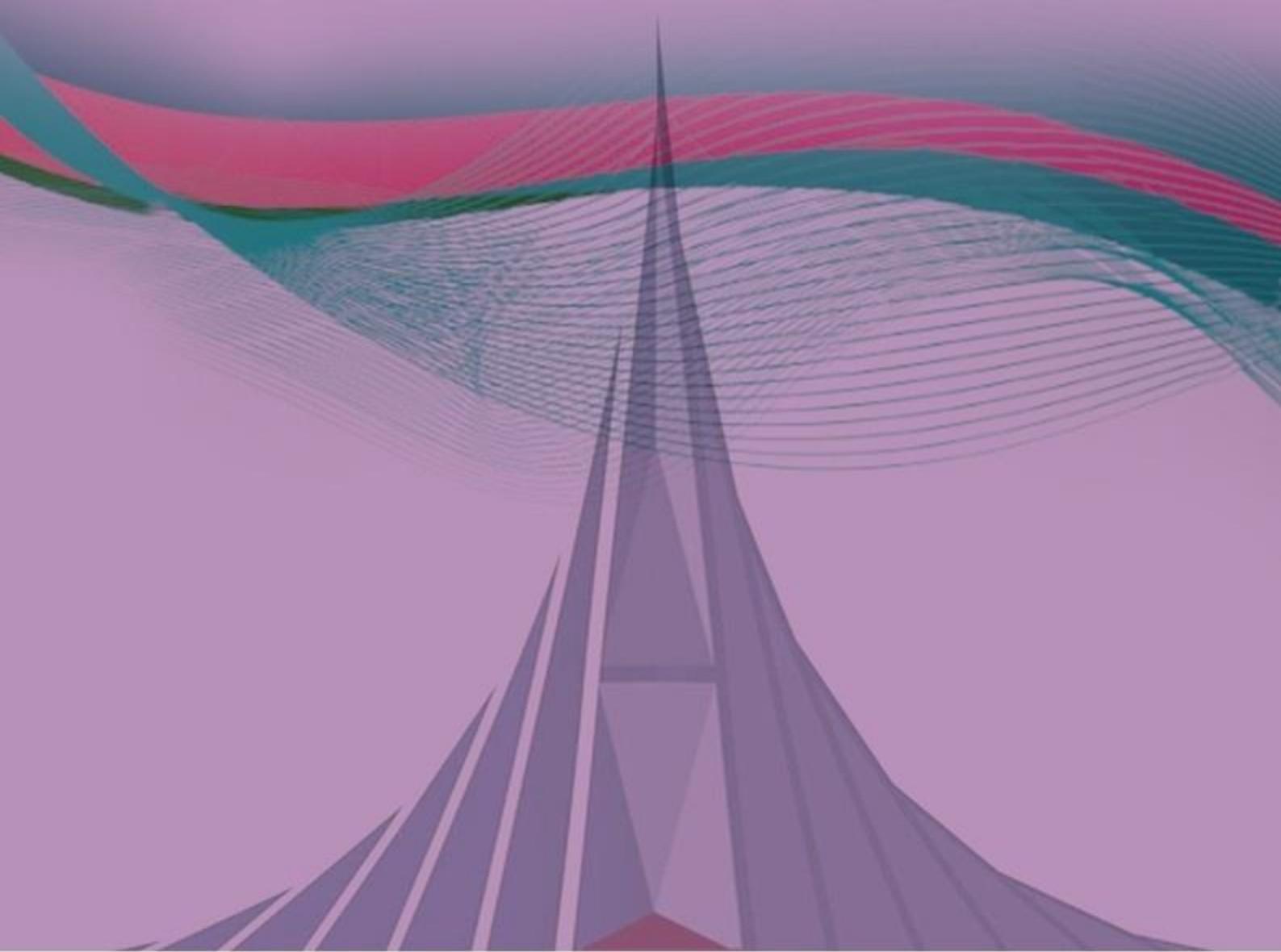


DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA DESTINAZIONE BANGLADESH 2025



Ambasciata d'Italia
Dhaka



ITA
ITALIAN TRADE AGENCY



ITALIAN TRADE AGENCY

New Delhi Office



Ambasciata d'Italia
Dhaka

GUIDA AGLI AFFARI IN BANGLADESH

CONTENUTI

1

BANGLADESH IN SINTESI

- 1.1 Profilo economico
- 1.2 Contesto politico e normativo
- 1.3 Cultura imprenditoriale

2

POLITICA IN MATERIA DI INVESTIMENTI ESTERI

- 2.1 Norme di promozione degli investimenti
- 2.2 Incentivi
- 2.3 Politica SEZ (o altre)

3

COSTITUZIONE DI ENTITÀ IN BANGLADESH

- 3.1 Controllata al 100%
- 3.2 Joint venture (JV)
- 3.3 Strutture temporanee
 - 3.3.1 Ufficio di collegamento (Liaison Office - LO)
 - 3.3.2 Filiale (Branch Office - BO)



4

FISCALITÀ

- 4.1 Tassazione delle società
 - 4.1.1 Registrazione fiscale in Bangladesh
 - 4.1.2 Struttura dell'imposta sulle società
 - 4.1.3 Esenzioni specifiche per settore/attività
 - 4.1.4 Regime fiscale per Project/Branch Office
 - 4.1.5 Tassazione internazionale
 - 4.1.6 Prezzi di trasferimento
 - 4.1.7 Compensazione e riporto delle perdite
 - 4.1.8 Ritenute alla fonte
- 4.2 Tassazione degli espatriati
 - 4.2.1 Determinazione dello status di residente fiscale
 - 4.2.2 Reddito imponibile e aliquote
 - 4.2.3 Richiesta di credito d'imposta estero
 - 4.2.4 Pagamento delle imposte
- 4.3 Dazi doganali
- 4.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA)

5

CONTESTO NORMATIVO

- 5.1 Registrazioni
 - 5.1.1 Impresa
 - 5.1.2 Amministratori
- 5.2 Documentazione e rendicontazione
 - 5.2.1 Contabilità
 - 5.2.2 Revisione

- 5.2.3 Rendicontazione
- 5.4. Normativa sul lavoro
- 5.5 Leggi sulla concorrenza
- 5.6 Diritti di proprietà intellettuale (IPR)
- 5.7 Chiusura di sedi di rappresentanza/filiali
- 5.8 Chiusura di società a responsabilità limitata
- 5.9 Recapiti di riferimento

**Il documento è stato redatto con il supporto dello studio legale Kazi Law Chambers, Bangladesh, convenzionato con l'Italian Trade Agency di Nuova Delhi. Le informazioni contenute nel presente rapporto sono accurate alla data di settembre 2024, ma potrebbero essere soggette a modifiche.*

Traduzione italiana a cura della Dott.ssa Anna Podestà.

Capitolo 1

IL BANGLADESH IN SINTESI

1.1 Profilo economico

Il Bangladesh sta emergendo come una delle economie in più rapida crescita nella regione Asia-Pacifico ed è in testa alla crescita tra i mercati di frontieraⁱ. Con una crescita costante del PIL e un reddito pro capite in aumento, il Bangladesh offre una combinazione interessante di elevata connettività, mercato competitivo, ambiente favorevole alle imprese e struttura economicamente vantaggiosa, garantendo forti ritorni sugli investimenti. Gli investitori stranieri sono benvenuti nella maggior parte dei settori e le autorità preposte agli investimenti garantiscono condizioni favorevoli per lo svolgimento delle attività commercialiⁱⁱ.

Uno dei motori principali della crescita economica del Bangladesh è la sua forza lavoro giovane, che svolge un ruolo significativo nell'economia digitale globale. Il Paese rappresenta il 16% della forza lavoro online mondiale, posizionandosi come uno dei principali attori nel mercato digitale globaleⁱⁱⁱ. Inoltre, il Paese sta registrando una crescita significativa della popolazione economicamente attiva, classificandosi al quarto posto a livello globale^{iv}. Con una popolazione di oltre 174 milioni^v, il Bangladesh ha una forte domanda di consumo. Il mercato in rapida crescita dei beni di consumo, dall'elettronica all'abbigliamento fino alla fintech, offre numerose opportunità, in particolare nel settore dei servizi. L'aumento della popolazione e la crescita del PIL stanno inoltre stimolando la necessità di sviluppare le infrastrutture.

La posizione geografica strategica del Bangladesh funge da porta d'accesso alla regione Asia-Pacifico, offrendo costi di manodopera bassi rispetto ai suoi concorrenti e un facile accesso ai grandi mercati vicini. Dhaka, capitale e centro economico, vanta una solida rete di comunicazioni con i paesi vicini, mentre la sua posizione lungo il Golfo del Bengala facilita il commercio con i mercati asiatici e mediorientali. In particolare, il Paese è sulla buona strada per raggiungere il 50% della popolazione che vive in aree urbane entro il 2040^{vi}), a sottolineare la sua dinamica trasformazione economica.

La posizione vantaggiosa del Bangladesh all'interno della catena del valore globale rafforza la sua reputazione di fornitore affidabile. Il Paese ha stipulato trattati bilaterali di investimento (BIT) con 29 Paesi, tutti volti a promuovere gli investimenti^{vii}. Il governo ha inoltre introdotto una serie di incentivi, tra cui esenzioni fiscali, riforme politiche e miglioramenti delle infrastrutture, volti a creare un ambiente commerciale positivo e ad attrarre maggiori investimenti stranieri.

Il Bangladesh detiene la prima posizione come maggiore esportatore di maglieria verso l'Unione europea^{viii}), sostenuto dal numero più elevato (217) di fabbriche di abbigliamento ecologico certificate LEED a livello globale^{ix}). Con una rapida espansione del mercato della telefonia mobile, il Bangladesh è al quinto posto nella regione Asia - Pacifico e al nono posto nel mondo^x.

Scambi commerciali tra Bangladesh e Italia

Nell'anno fiscale 2023, lo stock di IDE dell'Italia in Bangladesh ammontava a 24,41 milioni di dollari ^{xi}. Secondo un recente rapporto pubblicato dalla Camera di Commercio e Industria di Dhaka (DCCI) ^{xii}, il commercio tra Bangladesh e Italia ha raggiunto un totale di 2,97 miliardi di dollari. Le esportazioni del Bangladesh verso l'Italia sono state pari a 2,39 miliardi di dollari, mentre le importazioni dall'Italia sono state pari a 580,55 milioni di dollari, con un saldo commerciale positivo di 1,81 miliardi di dollari. Le principali esportazioni del Bangladesh verso l'Italia sono prevalentemente di prodotti tessili, con il prodotto più esportato rappresentato da magliette e canottiere di cotone, per un totale di 442,22 milioni di dollari. Altre esportazioni chiave includono maglie e pullover in cotone (254,95 milioni di dollari) e pantaloni in cotone da uomo o da ragazzo (211,17 milioni di dollari). D'altra parte, le principali esportazioni dell'Italia verso il Bangladesh sono state dominate da macchinari e apparecchi meccanici, che hanno rappresentato 401,97 milioni di dollari, e prodotti chimici per un valore di 75,34 milioni di dollari.

Sfide

Il Bangladesh continua inoltre a mantenere una politica commerciale aperta. Il Paese beneficia di accordi commerciali preferenziali nell'ambito di quadri come il Sistema di preferenze generalizzate (SPG) con le principali economie, tra cui l'Unione europea e il Canada. Tuttavia, l'afflusso netto di investimenti diretti esteri (IDE) in Bangladesh è sceso a 3,0 miliardi di dollari ^{xiii} nel 2023, dai 3,5 miliardi di dollari del 2022. Questo calo del 16% degli IDE era prevedibile a causa delle elezioni parlamentari previste nel 2024, con gli investitori stranieri cauti nel realizzare nuovi investimenti, e in secondo luogo, secondo un rapporto della Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (UNCTAD), i paesi in via di sviluppo dell'Asia hanno registrato un calo del 12% degli IDE globali nel 2023 a causa dell'incertezza economica^{xiv}, e gli investimenti diretti esteri (IDE) globali sono diminuiti del 2% nel 2023, raggiungendo 1,3 trilioni di dollari ^{xv}. Questo calo è attribuito al rallentamento economico in corso e all'escalation delle tensioni geopolitiche, che hanno avuto un impatto negativo sui flussi di investimento in tutto il mondo.

Inoltre, il PIL nominale del Paese ha raggiunto i 50.480.284 taka^{xvi} ~422 miliardi di dollari, calcolati a 1 dollaro = 119), con un tasso di crescita del 12,41% rispetto al PIL del 2023, pari a 44.908.417 taka (~431 miliardi di dollari, calcolati a 1 dollaro = 104

taka). I motori della crescita includono il settore dell'abbigliamento confezionato (RMG), la diversificazione delle esportazioni e significativi investimenti nelle infrastrutture. Tuttavia, l'inflazione rimane una sfida, con un'inflazione CPI del 9,02% nel 2023^{xvii}, dovuta principalmente all'aumento dei prezzi globali dell'energia e ai problemi della catena di approvvigionamento. Il governo e la banca centrale hanno attuato politiche monetarie per gestire l'inflazione e stabilizzare la valuta, con il taka bangladese (BDT) che ha subito un deprezzamento rispetto al dollaro statunitense a causa dell'aumento della spesa per le importazioni.

Il lato positivo è che, dalle dimissioni del Primo Ministro il 5 agosto, il Bangladesh è attualmente governato da un governo provvisorio guidato da uno dei più rinomati economisti, il premio Nobel Dr. Yunus, che ricopre il ruolo di Consigliere capo del Bangladesh e la cui competenza sarà fondamentale per incrementare gli investimenti diretti esteri nel Paese.

Guardando al futuro, secondo la Banca Mondiale^{xviii}, il Bangladesh punta a passare da Paese a basso reddito a Paese a reddito medio entro il 2026. Nonostante le sfide globali, l'economia del Bangladesh rimane resiliente. La forte forza lavoro del Paese, gli investimenti nelle infrastrutture e la diversificazione economica dovrebbero sostenere una crescita continua, anche se permangono sfide legate alle infrastrutture e al divario di competenze della forza lavoro.

1.2 Contesto politico e normativo

Il contesto politico e normativo del Bangladesh è caratterizzato dal suo quadro democratico, con le elezioni che costituiscono un elemento centrale del suo sistema di governance. Il governo ha posto l'accento sul miglioramento del contesto normativo per attrarre gli investitori stranieri, concentrandosi sulla creazione di un clima favorevole alle imprese attraverso riforme politiche.

Sotto la guida del premio Nobel Dr. Muhammad Yunus, il Bangladesh sta mostrando forti segni di ripresa economica, attirando una rinnovata attenzione da parte degli investitori stranieri. L'indice della Borsa di Dhaka (DSE) è salito di 500 punti in un solo mese dopo il cambiamento politico, segnalando una maggiore fiducia da parte degli investitori. Le azioni rapide del governo provvisorio, tra cui la nomina di una nuova leadership alla *Bangladesh Securities and Exchange Commission* (BSEC) e alla DSE, stanno alimentando l'ottimismo.

Vale la pena ricordare che le riforme normative in Bangladesh si sono concentrate sulla semplificazione dei processi aziendali. Il governo ha implementato servizi digitali per ridurre i ritardi burocratici e ha offerto incentivi agli investitori locali e stranieri, tra cui esenzioni fiscali, importazioni esenti da dazi e rimpatrio semplificato dei profitti. Inoltre, il Bangladesh ha sviluppato zone economiche speciali (SEZ) per attirare ulteriormente gli investimenti stranieri, offrendo strutture attraenti e normative meno rigide.

Il Paese dispone di un quadro giuridico consolidato in materia di lavoro, fiscalità e diritti di proprietà intellettuale, anche se l'applicazione di queste leggi rimane a volte problematica. Il governo ha anche adottato misure per affrontare questioni come la corruzione e le inefficienze burocratiche, che rientrano tra le preoccupazioni fondamentali per gli investitori.

Dal 5 settembre 2024, la Banca Centrale del Bangladesh ha eliminato i requisiti di margine della Lettera di Credito (LC) per tutte le merci importate, ad eccezione dei beni di lusso. Questo cambiamento di politica mira a facilitare le importazioni, garantendo un ambiente più favorevole alle imprese grazie all'alleggerimento dell'onere finanziario a carico degli importatori. L'eliminazione dei requisiti di margine LC dovrebbe stimolare il commercio e l'attività economica, attirando gli investitori stranieri grazie alla maggiore facilità di fare affari in Bangladesh, ad eccezione dei settori che trattano prodotti di lusso, che rimangono soggetti a normative più severe^{xix)}.

Gli sforzi politici e normativi del Bangladesh sono in linea con i suoi obiettivi economici, creando un ambiente stabile per le imprese e promuovendo una crescita sostenibile a lungo termine. Sebbene permangano alcune sfide, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture e la formazione della forza lavoro, il Paese sta lavorando attivamente per affermarsi come una destinazione più attraente per gli investimenti globali.

1.3 Cultura aziendale

La cultura aziendale del Bangladesh è profondamente radicata nei suoi valori sociali, influenzati da una combinazione di tradizioni islamiche, costumi locali e pratiche commerciali globali in continua evoluzione. Comprendere e adattarsi a queste norme culturali è essenziale per costruire relazioni professionali di successo nel Paese. Di seguito è riportata una guida dettagliata per orientarsi nella cultura aziendale del Bangladesh.

a) Gerarchia e rispetto

Il Bangladesh è una società gerarchica e questo si riflette nella sua cultura aziendale. Il rispetto per l'autorità, l'anzianità e l'esperienza gioca un ruolo significativo nei processi decisionali. I dirigenti e i manager senior sono generalmente considerati i principali responsabili delle decisioni e i subordinati sono tenuti a sottostare alla loro autorità.

Punti chiave:

- Le discussioni di lavoro sono spesso guidate dai membri senior del team e le decisioni vengono solitamente prese ai livelli più alti della dirigenza.
- Quando ci si rivolge a contatti commerciali, è importante utilizzare titoli formali come "Signor", "Signora" o i loro titoli professionali (ad esempio, "Dottore", "Ingegnere").
- Mostrare deferenza nei confronti dei membri più anziani durante le riunioni e le discussioni è considerato un segno di rispetto ed è essenziale per instaurare relazioni commerciali di successo.

b) Costruzione di relazioni e fiducia

Costruire solide relazioni personali è fondamentale nella cultura aziendale del Bangladesh. Le transazioni commerciali non sono puramente transazionali; il rapporto personale e la fiducia giocano un ruolo significativo nella promozione di partnership a lungo termine. Gli incontri iniziali possono concentrarsi sulla conoscenza reciproca prima di qualsiasi discussione commerciale formale.

Elementi chiave:

- Prima di entrare nel vivo degli affari, prenditi il tempo necessario per instaurare un rapporto personale con il tuo interlocutore commerciale.
- Gli incontri faccia a faccia sono preferibili per instaurare fiducia e rapporto. Gli incontri virtuali o le e-mail potrebbero non essere sufficienti per costruire relazioni solide.

- Fare conversazione, parlare della famiglia e mostrare interesse per il background del tuo interlocutore aiuta a instaurare un rapporto di fiducia.

c) Puntualità e percezione del tempo

Sebbene la puntualità sia apprezzata, il Bangladesh ha un approccio più rilassato al tempo, noto come "ora del Bangladesh". Ritardi o riprogrammazioni delle riunioni sono comuni e i tempi per gli accordi commerciali o le trattative possono essere più lunghi del previsto. La pazienza è importante quando si fanno affari nel Paese.

Elementi chiave:

- Sebbene essere puntuali sia considerato professionale, è bene essere preparati al fatto che le riunioni potrebbero iniziare più tardi del previsto.
- Le scadenze potrebbero non essere così rigide come nelle culture occidentali, quindi è fondamentale essere flessibili nella gestione delle tempistiche.
- Assicurati di effettuare un follow-up regolare e di mantenere una comunicazione aperta per garantire che si compiano progressi nelle questioni commerciali.

d) Stile di comunicazione

La comunicazione in Bangladesh tende ad essere indiretta e cortese. Le persone spesso evitano il confronto e fanno di tutto per non causare imbarazzo o offesa. Ciò significa che "sì" potrebbe non significare sempre accordo, ed è necessario osservare i segnali sottili per comprendere la vera risposta.

Elementi chiave:

- La comunicazione aziendale è spesso cortese e indiretta. Prestare attenzione ai segnali non verbali come il linguaggio del corpo e il tono di voce.
- Anziché un rifiuto diretto, una risposta vaga o evasiva può indicare disaccordo o esitazione.
- È importante porre domande aperte e chiarire i dettagli per assicurarsi di aver compreso appieno la posizione della controparte.

e) Stile di negoziazione

Le trattative in Bangladesh possono essere lunghe e richiedono pazienza. La contrattazione è comune e i prezzi o i termini sono spesso negoziabili. Durante le trattative, mantenere un tono rispettoso ed essere disposti al compromesso sono essenziali per raggiungere accordi reciprocamente vantaggiosi.

Elementi chiave:

- Le negoziazioni possono comportare più incontri, poiché le decisioni vengono spesso prese in modo collaborativo e dopo un'approfondita discussione.
- Gli imprenditori bangladesi potrebbero dare priorità alla costruzione di relazioni a lungo termine rispetto ai guadagni a breve termine; quindi, durante le trattative è fondamentale sottolineare l'importanza della fiducia e del reciproco vantaggio.
- Siate pronti a riesaminare i punti discussi, poiché le trattative possono essere un processo graduale.

f) Codice di abbigliamento

In Bangladesh, l'abbigliamento professionale è conservatore e formale. Gli uomini indossano tipicamente abiti eleganti, mentre le donne indossano abiti modesti come sari o tailleur che coprono braccia e gambe. In un contesto professionale, vestirsi in conformità con le norme locali dimostra rispetto per la cultura e contribuisce a creare un'impressione positiva.

Elementi chiave:

- Gli uomini devono indossare abiti eleganti o almeno una camicia e pantaloni formali.
- Le donne dovrebbero vestirsi in modo conservativo, coprendo braccia e gambe ed evitando abiti troppo succinti o casual.
- In alcuni settori, soprattutto per gli espatriati, l'abbigliamento professionale può essere più informale, ma è importante rispettare le usanze locali, soprattutto nelle riunioni formali.

g) Regali e ospitalità

Fare regali non è una pratica comune nelle relazioni commerciali in Bangladesh, ma quando accade, di solito è per esprimere apprezzamento. Allo stesso modo, l'ospitalità è un aspetto significativo della cultura bangladesi ed è comune essere invitati a pranzo o a prendere un tè durante le riunioni di lavoro. Queste occasioni offrono l'opportunità di approfondire i rapporti commerciali.

Elementi chiave:

- Se decidete di fare un regalo, assicuratevi che sia di buona qualità e culturalmente appropriato. Evitate regali eccessivamente costosi, poiché potrebbero essere considerati stravaganti.
- Quando siete invitati a un pasto, è buona educazione accettare, poiché è considerato un'opportunità per rafforzare i legami personali.
- Il tè è parte integrante dell'ospitalità in Bangladesh. Aspettatevi che vi venga offerto del tè durante le riunioni ed è buona educazione accettare l'offerta anche se ne bevete solo un sorso.

h) Considerazioni religiose

L'Islam è la religione dominante in Bangladesh e le usanze e le tradizioni religiose rivestono un ruolo importante nella vita quotidiana e nelle pratiche commerciali. È fondamentale essere consapevoli delle tradizioni islamiche, quali gli orari di preghiera, i periodi di digiuno durante il Ramadan e la modestia nel comportamento e nell'abbigliamento.

Elementi chiave:

- Gli orari di lavoro possono subire variazioni durante le festività religiose, in particolare durante il Ramadan, quando l'orario di lavoro è ridotto e molti uomini d'affari osservano il digiuno.
- Evitate di programmare riunioni durante gli orari di preghiera o il venerdì, che è il giorno sacro settimanale nell'Islam.
- È apprezzato il rispetto delle usanze religiose, come salutare le persone con "Assalamu Alaikum" (la pace sia con te).

Comprendere la cultura aziendale in Bangladesh richiede pazienza, rispetto e attenzione alla gerarchia, alle relazioni e alle tradizioni locali. Costruire fiducia e rapporti è essenziale per il successo degli affari, mentre spesso è necessario un approccio flessibile alle negoziazioni e alle scadenze. Osservando queste sfumature culturali, gli investitori stranieri e gli uomini d'affari possono promuovere partnership più significative e produttive in Bangladesh.



Capitolo 2

POLITICA IN MATERIA DI INVESTIMENTI ESTERI

Il Bangladesh è diventato una destinazione sempre più attraente per gli investitori stranieri, grazie alla sua economia in rapida crescita, alla posizione strategica, al quadro giuridico e alle politiche governative che promuovono attivamente gli investimenti diretti esteri (IDE). L'impegno del governo a creare un ambiente favorevole alle imprese si riflette nelle leggi sugli investimenti esteri, nei vari incentivi e nello sviluppo delle zone economiche speciali (SEZ). Di seguito è riportata una guida dettagliata che illustra le norme, gli incentivi e le politiche delle SEZ che promuovono gli investimenti esteri in Bangladesh.

2.1 Norme di promozione degli investimenti

Le politiche del Bangladesh in materia di investimenti esteri sono sancite dalla legge sugli investimenti privati esteri (promozione e protezione) del 1980, che fornisce un quadro giuridico completo per la promozione, la protezione e la regolamentazione degli investimenti esteri. Tale legge garantisce la parità di trattamento agli investitori stranieri e include disposizioni relative al rimpatrio degli utili e alla protezione contro la nazionalizzazione.

Disposizioni chiave della legge:

- Promozione di nuove iniziative imprenditoriali:** il governo incoraggia gli investimenti stranieri in settori che attualmente non esistono in Bangladesh o sono sottosviluppati. Ciò include settori che possono contribuire al capitale, alle competenze tecniche e manageriali del Paese, nonché industrie che promuovono un migliore utilizzo delle risorse naturali e migliorano la bilancia dei pagamenti (Sezione 3).
- Trattamento equo:** gli investitori stranieri hanno diritto a un trattamento equo e imparziale. Ciò significa che le imprese straniere ricevono la stessa protezione giuridica e le stesse opportunità delle imprese nazionali. Il governo garantisce che i termini e le condizioni degli investimenti stranieri non siano modificati unilateralmente a svantaggio degli investitori stranieri (sezioni 4 e 5).
- Protezione contro l'espropriazione:** ai sensi della Sezione 7 della legge, gli investimenti stranieri sono tutelati contro l'espropriazione o la nazionalizzazione, salvo che per scopi pubblici. In tali casi, gli investitori hanno diritto a un risarcimento tempestivo, adeguato ed efficace basato sul valore di mercato



Settori chiave per gli investimenti stranieri:

Il Bangladesh ha un regime di investimenti esteri liberalizzato senza limitazioni alla partecipazione azionaria. Quasi tutti i settori sono aperti agli investimenti esteri, con poche eccezioni come armi e munizioni, piantagioni forestali, energia nucleare e stampa di titoli di sicurezza. Di seguito sono riportati alcuni esempi:

- **Energia e elettricità:** il Bangladesh ha una domanda crescente di energia e il governo incoraggia gli investimenti stranieri nella produzione di energia, nelle energie rinnovabili e nello sviluppo delle infrastrutture.
- **Tessili e abbigliamento:** l'industria dell'abbigliamento confezionato (RMG) è uno dei settori di esportazione più importanti del Bangladesh. Gli investimenti esteri nella produzione tessile, nella lavorazione e nei servizi correlati sono fortemente sostenuti.
- **Tecnologia dell'informazione (IT):** il governo offre incentivi per lo sviluppo di tecnologie informatiche e software, con esenzioni fiscali disponibili fino al 2024, rendendo questo settore attraente per gli investitori stranieri.
- **Sviluppo delle infrastrutture:** il Bangladesh offre opportunità di investimento straniero in progetti infrastrutturali quali autostrade, ponti, aeroporti e porti marittimi. In questo settore sono incoraggiati i partenariati pubblico-privati (PPP).

Facilità di fare impresa:

L'Autorità per lo sviluppo degli investimenti del Bangladesh (BIDA) fornisce un servizio unico (OSS) per gli investitori stranieri, semplificando il processo di ottenimento di permessi, licenze e approvazioni. La BIDA offre anche servizi di consulenza agli investitori stranieri, semplificando l'ingresso nel mercato bangladesi.

Partnership pubblico-privata (PPP):

Il Bangladesh promuove i PPP in settori chiave quali i trasporti, l'energia e le infrastrutture. Attraverso l'Autorità PPP, gli investitori stranieri possono collaborare con il governo su progetti infrastrutturali su larga scala, beneficiando di contratti a lungo termine e garanzie governative.

2.2 Incentivi

Il Bangladesh offre una gamma completa di incentivi fiscali e non fiscali per attrarre e trattenere gli investitori stranieri, pensati appositamente per migliorare la competitività del Paese e facilitare le attività commerciali. Questi incentivi sono descritti in vari quadri giuridici, tra cui la legge sugli investimenti privati esteri (promozione e protezione) del 1980 e la legge sull'Autorità delle zone di trasformazione per l'esportazione del Bangladesh (BEPZA) del 1980. Di seguito è riportata una panoramica dettagliata degli incentivi specifici disponibili:

Incentivi fiscali:

- **Esenzioni fiscali:** il Bangladesh offre ampie esenzioni fiscali agli investitori stranieri, che vanno dai 5 ai 10 anni, a seconda dell'ubicazione e del settore. Per i settori

Nelle regioni sviluppate come Dhaka e Chattogram, le esenzioni fiscali durano in genere dai 5 ai 7 anni, mentre le industrie nelle aree meno sviluppate come Rangpur, Rajshahi e Khulna possono beneficiare di esenzioni fiscali fino a 10 anni. In particolare, settori specifici come l'agricoltura, la trasformazione agricola, le energie rinnovabili e lo sviluppo di software beneficiano di esenzioni fiscali.

- **Aliquote fiscali ridotte per le imprese:** il Bangladesh offre aliquote fiscali ridotte per settori quali quello farmaceutico, dell'abbigliamento, dei prodotti in pelle, della iuta, della cantieristica navale e dell'elettronica. Alcuni esempi dei settori chiave che possono beneficiare di aliquote fiscali ridotte per le imprese:
 - ❖ **Sviluppo IT e software:** le aziende di questo settore sono esenti dall'imposta sulle società fino al 2024, il che rappresenta un importante incentivo per gli investitori nei settori della tecnologia e del software.
 - ❖ **Produzione:** settori quali quello farmaceutico, navale, elettronico e tessile beneficiano di aliquote fiscali ridotte, il che può rendere questi settori altamente attraenti per gli investimenti diretti esteri.
- **Ammortamento accelerato:** gli investitori stranieri in settori quali la produzione di energia, le infrastrutture e i progetti greenfield possono usufruire di un ammortamento accelerato su macchinari e attrezzature. Ciò consente agli investitori di recuperare più rapidamente i costi e reinvestire nelle loro attività.



- **Esenzioni dai dazi doganali:**
 - ❖ **Macchinari capitali:** i dazi doganali sui macchinari capitali, sui pezzi di ricambio e sulle materie prime sono esentati o notevolmente ridotti per i nuovi investimenti. Ciò è particolarmente vantaggioso per le imprese manifatturiere e industriali.
 - ❖ **Importazioni esenti da dazi doganali per le imprese orientate all'esportazione:** le imprese che si concentrano principalmente sull'esportazione beneficiano di importazioni esenti da dazi doganali sulle materie prime, facilitando una produzione economicamente vantaggiosa per i mercati globali.
- **Esenzioni dall'imposta sul valore aggiunto (IVA):** le società straniere sono spesso esenti dal pagamento dell'IVA sui servizi utilizzati nelle loro attività. Ciò include elettricità, acqua e gas, riducendo i costi operativi per le imprese, in particolare quelle del settore manifatturiero e dei servizi.
- **Detrazioni fiscali per la ricerca e lo sviluppo (RsD):** le aziende che investono in RCD possono dedurre le loro spese dal reddito imponibile. Ciò incentiva innovazione e sviluppo, in particolare nei settori ad alta tecnologia quali la biotecnologia e la produzione avanzata.

Incentivi non fiscali

- **Rimpatrio degli utili:** gli investitori stranieri sono liberi di rimpatriare il 100% dei loro utili, dividendi e plusvalenze. Il governo garantisce che gli investitori possano trasferire liberamente i propri guadagni all'estero senza restrizioni, offrendo un senso di sicurezza e tranquillità alle imprese internazionali.
- **Incentivi all'esportazione:**
 - ❖ Incentivi in denaro per le esportazioni: il governo offre incentivi in denaro fino al 20% per le esportazioni in settori selezionati come pelletteria, tessile, cantieristica navale e prodotti in juta. Ciò aumenta la redditività delle aziende che si concentrano sui mercati internazionali.
 - ❖ Il Bangladesh gode inoltre di accesso esente da dazi doganali ai principali mercati globali grazie ad accordi commerciali preferenziali come il Sistema di preferenze generalizzate (SPG) con l'UE e gli Stati Uniti. Ciò consente alle imprese orientate all'esportazione di beneficiare di tariffe ridotte o di un accesso esente da dazi doganali a questi mercati.



- **Servizio unico (OSS):** l'Autorità per lo sviluppo degli investimenti del Bangladesh (BIDA), attraverso il suo servizio unico (OSS), fornisce un unico punto di contatto per gli investitori stranieri. Ciò contribuisce a ridurre i ritardi burocratici e semplifica il processo di ottenimento di tutti i permessi, le licenze e le autorizzazioni necessari. L'OSS facilita la registrazione delle imprese, l'acquisizione di terreni, l'elaborazione dei visti e i permessi di lavoro, rendendo più facile per gli investitori avviare attività nel paese.
- **Protezione dalla doppia imposizione:** il Bangladesh ha firmato accordi di doppia imposizione (DTT) con 36 paesi, garantendo che gli investitori stranieri non debbano pagare due volte le imposte sullo stesso reddito. Ciò offre un significativo sollievo finanziario alle imprese straniere che operano nel paese.
- **Accordi di protezione degli investimenti:** il Bangladesh ha stipulato trattati bilaterali di investimento (BIT) con più di 30 paesi, garantendo che gli investimenti stranieri siano protetti dal diritto internazionale. Questi trattati proteggono dalle incertezze politiche o giuridiche, dando agli investitori stranieri fiducia nella sicurezza a lungo termine dei loro investimenti.

Per un elenco completo degli incentivi, visitare la [pagina degli incentivi BIDA](#).

2.3 Politica SEZ (o altre)

Il Bangladesh ha attuato un'ambiziosa politica sulle zone economiche speciali (SEZ) ai sensi della legge sulle zone economiche del Bangladesh del 2010. Il governo mira a istituire 100 zone economiche speciali (SEZ) in tutto il paese entro il 2030, con l'obiettivo di stimolare la crescita industriale, attrarre investimenti diretti esteri e creare posti di lavoro. L'Autorità per le zone economiche del Bangladesh (BEZA) gestisce lo sviluppo, il funzionamento e la regolamentazione di queste SEZ.

Tipi di zone economiche speciali (SEZ)

- a) **SEZ pubbliche:** queste zone sono interamente sviluppate e gestite dal governo. Si concentrano sulla creazione di infrastrutture a supporto di attività industriali su larga scala, in particolare nei settori manifatturiero, tessile ed elettronico. Alcuni esempi:
 - ❖ Zona economica di Mirsarai (Chattogram) - Si concentra sull'industria pesante e manifatturiera.
 - ❖ Bangabandhu Sheikh Mujib Shilpa Nagar (BSMSN) - Una delle più grandi città industriali in fase di sviluppo, che copre oltre 30.000 acri per ospitare industrie come quella automobilistica, tessile e farmaceutica.
- b) **Zone economiche speciali private:** gli enti privati, sia locali che stranieri, possono sviluppare zone economiche speciali in modo indipendente o attraverso partenariati pubblico-privati (PPP). Queste zone economiche speciali

possono concentrarsi su settori di nicchia quali la produzione high-tech, l'IT e i servizi, offrendo agli investitori un maggiore controllo sulle operazioni della zona.

c) Zone economiche speciali specializzate:

- ❖ **SEZ specifiche per settore:** le SEZ specializzate si rivolgono a settori specifici come quello farmaceutico, IT o turistico. Queste zone sono dotate di infrastrutture specifiche per il settore e offrono incentivi su misura per attrarre le aziende straniere operanti in questi settori.
- ❖ **SEZ agroalimentari:** Queste zone si concentrano sull'agricoltura e la trasformazione alimentare, offrendo vantaggi quali sussidi per l'irrigazione, esenzioni fiscali e importazione in esenzione doganale di macchinari agricoli.

Incentivi nelle SEZ

a) Incentivi fiscali:

- ❖ **Esenzione fiscale decennale:** gli investitori nelle SEZ godono di un'esenzione fiscale decennale, con possibili proroghe a seconda dell'entità dell'investimento e del suo impatto sull'economia. Dopo il periodo di esenzione fiscale, le imprese beneficiano di aliquote fiscali ridotte.
- ❖ **Sgravi fiscali per gli investimenti verdi:** le SEZ offrono ulteriori sgravi fiscali alle imprese che investono in progetti sostenibili dal punto di vista ambientale o che utilizzano fonti di energia rinnovabile.

b) Esenzioni dai dazi doganali: gli investitori delle SEZ beneficiano di un'esenzione totale dai dazi all'importazione per macchinari, materie prime e prodotti finiti. Ciò contribuisce a ridurre i costi di produzione, rendendo le SEZ altamente competitive per le industrie orientate all'esportazione (Sezione 16 della Legge sulle zone economiche del Bangladesh, 2010).

c) Servizio unico (OSS) per gli investitori delle SEZ: l'Autorità per le zone economiche del Bangladesh (BEZA) offre un servizio unico (OSS) per gli investitori delle SEZ, semplificando le procedure per l'acquisizione di terreni, il rilascio di licenze, l'allacciamento dei servizi pubblici e l'ottenimento delle autorizzazioni in materia di conformità ambientale e lavorativa. La piattaforma OSS consente un ingresso rapido e senza intoppi nel mercato bangladese (Sezione 12).



- d) **Flessibilità lavorativa:** le SEZ offrono leggi sul lavoro flessibili per attrarre investimenti stranieri. Le aziende possono assumere dipendenti a condizioni più flessibili rispetto al resto del Paese, con procedure di assunzione e licenziamento più semplici e orari di lavoro più lunghi, migliorando la produttività in settori come quello tessile ed elettronico.
- e) **Conformità ambientale e standard internazionali:** le SEZ sono tenute a rispettare gli standard ambientali internazionali e le leggi sul lavoro, garantendo uno sviluppo sostenibile. La BEZA monitora l'attuazione delle normative ambientali, rendendo queste zone attraenti per le imprese che danno priorità alla responsabilità sociale d'impresa (CSR) (Sezione 33).
- f) **Agevolazioni finanziarie e bancarie:** le SEZ offrono normative bancarie semplificate, consentendo alle imprese di effettuare transazioni internazionali senza intoppi. Le società straniere possono anche ottenere prestiti dalle banche locali e internazionali che operano all'interno delle zone.

Recenti sviluppi nelle zone economiche speciali

- **Zona economica di Mirsarai:** situata vicino al porto di Chattogram, questa zona è stata progettata per ospitare industrie pesanti, tra cui tessile, siderurgica e chimica. Si prevede che genererà 1,5 milioni di posti di lavoro e attirerà miliardi di dollari di investimenti diretti esteri.
- **Zona economica giapponese:** zona dedicata istituita grazie alla collaborazione tra i governi del Bangladesh e del Giappone. La zona è incentrata sull'attrazione di produttori giapponesi in settori quali l'elettronica, l'automobile e la chimica.
- **Zone economiche speciali private:** il governo ha anche firmato accordi con investitori stranieri, ad esempio provenienti dalla Cina e dall'India, per sviluppare zone economiche speciali private. Queste zone mirano ad attrarre industrie high-tech, produttori di elettronica e industrie di trasformazione agricola su larga scala.

Nel complesso, la politica di investimento estero del Bangladesh, in particolare con la sua ampia gamma di incentivi e la solida politica delle SEZ, lo rende una destinazione attraente per gli investitori internazionali. L'attenzione del governo alla creazione di condizioni commerciali favorevoli attraverso incentivi fiscali, processi semplificati e infrastrutture potenziate all'interno delle SEZ ha reso il Paese un'opzione competitiva per le imprese straniere. Queste politiche, sostenute da continue riforme economiche, offrono vaste opportunità agli investitori che desiderano attingere al mercato in crescita e alla posizione strategica del Bangladesh.



Capitolo 3

ENTITÀ COSTITUITA IN BANGLADESH

3.1 Controllata al 100%

Una società controllata al 100% in Bangladesh offre agli investitori stranieri pieno accesso al mercato locale. Ai sensi del *Companies Act* del 1994, le entità straniere possono costituire società a responsabilità limitata o per azioni con una partecipazione straniera fino al 100%, ad eccezione di alcuni settori soggetti a restrizioni quali la difesa e l'energia nucleare. Il Bangladesh ha un regime di investimenti diretti esteri (IDE) particolarmente liberale, che consente alle imprese di operare con restrizioni minime, rendendolo una destinazione attraente per gli investitori internazionali.

Requisiti di legge

Quando si costituisce una filiale, è necessario soddisfare diversi requisiti legali:

- **Amministratori:** sono richiesti almeno due amministratori, con un limite massimo di cinquanta. Gli amministratori possono essere cittadini stranieri, consentendo agli investitori internazionali di gestire direttamente la società in modo flessibile.
- **Azionisti:** sono richiesti almeno due azionisti, con un limite massimo di cinquanta. Anche questi azionisti possono essere cittadini o entità stranieri, e il Bangladesh consente la proprietà straniera al 100%, consentendo il controllo completo sulla filiale.
- **Capitale sociale:** i requisiti patrimoniali per la costituzione di una società sono particolarmente flessibili e nella maggior parte dei casi non è richiesto alcun investimento minimo. Tuttavia, le società che intendono assumere lavoratori stranieri devono investire un minimo di 50.000 USD per poter richiedere i permessi di lavoro.
- **Sede legale:** per costituire una filiale è necessario avere una sede legale in Bangladesh. Tale indirizzo fungerà da sede ufficiale della società per la corrispondenza legale.

Vantaggi principali

Uno dei principali vantaggi della costituzione di una filiale interamente controllata è la facilità di costituzione. A differenza di molti altri paesi, il Bangladesh non richiede l'approvazione preventiva da parte di organismi di regolamentazione come la *Bangladesh Investment Development Authority* (BIDA) per avviare il processo di costituzione. Tuttavia, a seconda del tipo e dell'ubicazione dell'attività, potrebbe essere necessario espletare alcune formalità presso autorità quali la BIDA e la *Bangladesh Economic Zones Authority* (BEZA). Altri vantaggi includono:

- **Proprietà al 100%:** gli investitori stranieri possono possedere tutte le azioni della controllata, consentendo il pieno controllo delle operazioni.
- **Rimpatrio degli utili:** gli investitori possono rimpatriare i propri utili senza restrizioni e le leggi nazionali sulla protezione degli investimenti garantiscono un trattamento non discriminatorio per gli investimenti stranieri.
- **Bassi costi operativi:** il Bangladesh è noto per la sua forza lavoro efficiente in termini di costi e per i bassi costi operativi, in particolare in settori quali quello tessile, farmaceutico e dei servizi IT.
- **Incentivi governativi:** il governo offre vari incentivi agli investitori stranieri, tra cui esenzioni fiscali, esenzioni dai dazi doganali per i macchinari e altro ancora.

Processo di costituzione

Il processo di costituzione di una società controllata al 100% in Bangladesh prevede diverse fasi, a partire dall'ottenimento dell'autorizzazione al nome da parte del Registro delle società per azioni e delle imprese (RJSC), seguito dall'apertura di un conto bancario temporaneo e dall'ottenimento del certificato di incasso dopo il trasferimento del capitale versato, quindi dalla preparazione e presentazione dei documenti necessari all'RJSC, come spiegato nella sezione 5.1.1 della guida.

In particolare, un ulteriore passo per le controllate interamente possedute è quello di allegare una delibera della società madre che autorizzi la costituzione della controllata e confermi la nomina dei primi amministratori e azionisti.

3.2 Joint venture (JV)

Una joint venture (JV) in Bangladesh è un'opzione molto diffusa tra gli investitori stranieri che desiderano collaborare con aziende locali. Una JV può essere costituita tra una società straniera e un partner bangladesi, oppure tra più società straniere, con o senza la partecipazione di entità locali. Una joint venture offre diversi vantaggi, soprattutto nei settori in cui la partecipazione straniera è soggetta a restrizioni. Ad esempio, nel settore delle spedizioni, gli investitori stranieri possono detenere al massimo il 40% delle azioni, mentre il restante 60% è di proprietà dei partner locali. Inoltre, in settori come quello delle armi, delle munizioni, dell'energia nucleare e della stampa di sicurezza, gli investimenti stranieri sono vietati o soggetti a restrizioni. Costituendo una joint venture, gli investitori stranieri possono accedere al mercato bangladesi in questi settori nel rispetto delle normative locali. Inoltre, le JV possono beneficiare delle competenze locali, delle reti consolidate e di un rischio finanziario ridotto.

Prima di costituire la società presso la RJSC, si raccomanda di stipulare un accordo di joint venture (JVA) che definisca i ruoli, le responsabilità e i termini della collaborazione tra i partner.

Accordo di joint venture

L'accordo di joint venture (JVA) è la pietra angolare di qualsiasi joint venture. Esso delinea i diritti e gli obblighi dei partner locali e stranieri, compresi gli accordi di ripartizione degli utili, la struttura gestionale e le strategie di uscita. Il JVA deve essere in linea con il MoA e l'AoA della società, garantendo che tutte le parti siano protette legalmente. Se l'investitore straniero stipula il JVA al di fuori del Bangladesh, l'accordo deve essere legalizzato e autenticato dall'Ambasciata del Bangladesh nel paese di origine dell'investitore.

Quando si redige un accordo di joint venture (JVA), è fondamentale assicurarsi che l'accordo definisca in modo esaustivo i ruoli, le responsabilità e le aspettative di entrambe le parti, al fine di evitare controversie e garantire il regolare svolgimento delle operazioni. Gli aspetti chiave su cui concentrarsi includono i contributi finanziari, per i quali l'accordo deve chiarire gli obblighi finanziari presenti e futuri di ciascun partner, sia che si tratti di contanti, macchinari, proprietà intellettuale o altri beni. Inoltre, la gestione e il controllo devono essere chiaramente definiti, compresa la struttura del consiglio di amministrazione, i diritti di voto e l'autorità degli amministratori e degli azionisti.

La politica di partecipazione agli utili e di distribuzione dei dividendi è un altro elemento fondamentale, in quanto garantisce che entrambe le parti abbiano una chiara comprensione delle modalità di distribuzione degli utili, con disposizioni per l'adeguamento alle passività. I diritti di prelazione contribuiscono a proteggere i partner garantendo che le azioni non possano essere vendute a terzi senza il loro consenso.

Allo stesso modo, nell'accordo dovrebbero essere previsti diritti di tutela delle minoranze per salvaguardare gli interessi degli azionisti più piccoli, spesso attraverso diritti di voto sulle decisioni importanti.

È essenziale disporre di un solido meccanismo di risoluzione delle controversie, con disposizioni in materia di mediazione e arbitrato per risolvere i conflitti in modo amichevole. Infine, la clausola di risoluzione del contratto delinea le condizioni alle quali l'impresa può essere sciolta, garantendo una strategia di uscita strutturata per tutte le parti. Effettuare una due diligence sulla conformità finanziaria e normativa e redigere un JVA ben strutturato garantirà che gli interessi e le aspettative dei partner locali e stranieri siano protetti e allineati.

Costituzione:

In particolare, la costituzione di una joint venture (JVC) con la RJSC in Bangladesh segue un processo simile alla costituzione di una società a responsabilità limitata, disciplinata dal *Companies Act* del 1994. Le fasi comprendono l'ottenimento di un certificato di disponibilità del nome, la preparazione della documentazione e dei moduli necessari, l'apertura di un conto bancario temporaneo e il trasferimento del capitale, come spiegato nella sezione 5.1.1 della presente guida.

3.2.1 Acquisizione di azioni

Quando gli investitori stranieri intendono acquisire azioni di una società bangladese esistente, lo fanno in genere attraverso un accordo di acquisto di azioni (SPA). L'accordo preliminare di compravendita (SPA) descrive in dettaglio i termini dell'acquisizione, compreso il numero di azioni, il prezzo e le condizioni della transazione. Dopo la stipula dell'accordo e il completamento del trasferimento delle azioni, la proprietà delle azioni viene trasferita all'investitore straniero. Nei casi in cui l'investitore acquisisca solo una parte della società, può acquistare azioni dagli azionisti esistenti o iniettare nuovo capitale attraverso un deposito in denaro, consentendo l'emissione di nuove azioni. Inoltre, è importante che gli azionisti stipulino un accordo tra azionisti (SHA), che disciplina i diritti e le responsabilità degli azionisti, compresi il processo decisionale, le politiche di dividendo e la governance. L?SHA dovrebbe essere in linea con lo statuto della società per garantire la conformità ed evitare conflitti.

3.2.2 Società veicolo (SPV)

Per gli investitori interessati a progetti specifici ma che non desiderano detenere partecipazioni in tutti i progetti esistenti o futuri della società locale, la creazione di una *Special Purpose Vehicle* (SPV) costituisce una soluzione appropriata. Una SPV è un'entità di nuova costituzione creata appositamente per un determinato progetto, che consente agli investitori di mantenere un'identità giuridica e finanziaria separata dalla società madre. Questa struttura consente agli investitori stranieri di mitigare i rischi limitando la loro esposizione solo al progetto specifico in cui sono coinvolti, piuttosto che assumersi le responsabilità di altre iniziative. Le SPV offrono flessibilità nelle joint venture o nelle partnership strategiche concentrandosi esclusivamente sugli obiettivi definiti del progetto.

3.3 Strutture temporanee

Le strutture aziendali temporanee in Bangladesh offrono alle entità straniere opzioni flessibili per stabilire una presenza nel Paese senza impegnarsi in operazioni commerciali su larga scala. I tre tipi principali di strutture temporanee sono gli uffici di collegamento, le filiali o gli uffici di rappresentanza.

Un ufficio di collegamento, noto anche come ufficio di rappresentanza, funge da ponte di comunicazione tra la società madre straniera e le entità locali, concentrandosi sulla ricerca di mercato, sulla creazione di relazioni commerciali e sull'assistenza clienti. Non può svolgere attività commerciali o generatrici di reddito, il che lo rende adatto alle aziende interessate a esplorare il mercato o a supervisionare gli agenti locali.

Una filiale, invece, può svolgere attività commerciali come l'esecuzione di contratti e la generazione di ricavi, sebbene non possa svolgere attività produttive. È l'ideale per le aziende che desiderano fornire servizi, importare/esportare merci o gestire interessi commerciali in corso senza costituire una filiale a tutti gli effetti.

3.3.1 Ufficio di collegamento (Liaison Office - LO)

Un ufficio di collegamento in Bangladesh è un'entità non commerciale istituita da società straniere per fungere da ponte di comunicazione tra la loro società madre e le controparti bangladesi. A differenza delle filiali, gli uffici di collegamento non svolgono attività generatrici di entrate, ma si concentrano sulla promozione del commercio, sulla conduzione di ricerche di mercato e sulla supervisione delle operazioni locali. Il primo passo per registrare un ufficio di collegamento in Bangladesh è ottenere l'approvazione dalla Bangladesh Investment Development Authority (BIDA).



Processo di registrazione presso la BIDA

Il processo di registrazione di un ufficio di collegamento prevede diversi passaggi, a partire dall'ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte della Bangladesh Investment Development Authority (BIDA).

Fase 1: Ottenere l'approvazione della BIDA

Il primo e più importante passo è ottenere l'approvazione della BIDA. La società madre deve presentare una domanda dettagliata tramite il portale web della BIDA, accompagnata dalle tasse governative per l'elaborazione.

Documenti richiesti per l'approvazione della BIDA:

- Certificato di costituzione della società straniera
- Atto costitutivo e statuto (tradotti e autenticati)
- Bilanci certificati della società straniera (ultimi due anni)
- Delibera del consiglio di amministrazione per l'istituzione dell'ufficio di collegamento
- Dettagli relativi agli azionisti e agli amministratori
- Dichiarazione delle attività della società madre e dell'ufficio di collegamento proposto
- Lettera di autorizzazione per il consulente che gestisce il processo
- Modulo di domanda e tasse governative: è richiesta una tassa di 25.000 BDT (venticinquemila), che deve essere pagata tramite bonifico bancario. La copia originale dell'ordine di pagamento deve poi essere presentata al BIDA per ottenere il permesso di istituire un ufficio di collegamento in Bangladesh.

È importante notare che i documenti richiesti devono essere certificati dall'Ambasciata o dall'Alta Commissione del Bangladesh nel Paese di origine, oppure dalla Camera di Commercio principale del Paese di origine. Dopo aver esaminato attentamente tutti i documenti, i funzionari della BIDA inoltreranno la domanda e la relativa documentazione al Comitato interministeriale. Il comitato potrà esaminare i documenti e richiedere ulteriori informazioni o una presentazione fisica, se necessario. Una volta soddisfatti, concederanno l'approvazione per l'ufficio di collegamento in Bangladesh. Il Comitato interministeriale si riunisce in genere due volte al mese e il processo di approvazione richiede solitamente circa un mese o meno.

La lettera di approvazione/autorizzazione rilasciata dalla BIDA costituisce il documento legale indispensabile per ottenere il riconoscimento come ufficio di collegamento autorizzato. Ha una validità di 03 (tre) anni e la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 02 (due) mesi prima della scadenza della licenza attuale.

Fase 3: Aprire un conto bancario

L'ufficio di collegamento deve aprire un conto bancario locale entro due mesi dal ricevimento dell'approvazione da parte della BIDA. È richiesto un versamento minimo di 50.000 dollari da parte della società madre per coprire i costi operativi iniziali. Se tale scadenza non viene rispettata, la società madre dovrà versare una penale aggiuntiva pari al 5% dell'importo originario.

Fase 4: Ottenere l'approvazione della Bangladesh Bank (Banca Centrale)

Nel 2015, il parlamento del Bangladesh ha modificato la legge sulle normative in materia di valuta estera del 1947, portando alla revoca dei criteri di approvazione 18B della Banca del Bangladesh. In base a tale modifica, una filiale, un ufficio di collegamento o un ufficio di rappresentanza deve riferire alla Banca del Bangladesh entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità per lo sviluppo degli investimenti del Bangladesh (BIDA).

Inoltre, a seguito della modifica, il governo o la Banca del Bangladesh hanno l'autorità di richiedere a qualsiasi persona residente in Bangladesh di rimpatriare le proprie disponibilità in valuta estera, i titoli esteri, i beni immobili o qualsiasi impresa industriale o commerciale o società di cui è proprietaria, che gestisce o amministra all'estero.

Fase 5: Registrazione presso la RJSC

Una volta ottenute le approvazioni sia dalla Banca del Bangladesh che dalla BIDA, l'ufficio di collegamento deve essere registrato presso il Registro delle società per azioni e delle imprese (RJSC). Per completare questa procedura sono necessari diversi documenti, tra cui la lettera di approvazione della BIDA, la lettera di approvazione della Banca del Bangladesh e una copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto della società o dei documenti statutari. Inoltre, la società deve fornire l'indirizzo completo della sua sede legale o principale, un elenco dei suoi amministratori e del segretario (se applicabile) e i nomi e gli indirizzi delle persone residenti in Bangladesh autorizzate ad accettare documenti legali per conto della società. Deve essere presentato anche l'indirizzo completo della sede principale della società in Bangladesh.

Vantaggi di un ufficio di collegamento

- **Facilità di costituzione:** gli uffici di collegamento non richiedono la costituzione formale di una società a responsabilità limitata, rendendo il processo di costituzione più semplice ed economico.
- **Bassi costi operativi:** poiché un ufficio di collegamento non può svolgere attività a scopo di lucro, le sue spese operative sono relativamente inferiori e la società madre copre tutti i costi.
- **Esplorazione del mercato:** un ufficio di collegamento può fungere da passo preliminare per le aziende che desiderano esplorare le opportunità di mercato in Bangladesh senza impegnarsi in operazioni su larga scala.
- **Facilitazione del commercio:** l'ufficio può concentrarsi sulla creazione di relazioni commerciali, sulla conduzione di studi di fattibilità e sull'instaurazione di una cooperazione tecnica e finanziaria con le imprese locali.

Limiti dell'ufficio di collegamento rispetto a una filiale

Sebbene un ufficio di collegamento offra diversi vantaggi, presenta alcune limitazioni, in particolare se confrontato con una filiale:

- **Nessuna generazione di reddito:** un ufficio di collegamento non può svolgere attività generatrici di reddito, a differenza di una filiale, che può svolgere attività commerciali, tra cui la firma di contratti e la generazione di reddito.
- **Ambito limitato:** le attività di un ufficio di collegamento sono limitate alla comunicazione, al coordinamento e alle ricerche di mercato, mentre una filiale può svolgere una gamma più ampia di funzioni commerciali.
- **Restrizioni operative:** gli uffici di collegamento non possono stipulare accordi legalmente vincolanti né fornire assistenza tecnica o svolgere operazioni di spedizione all'interno del Bangladesh. Una filiale gode di maggiore libertà in tal senso, potendo svolgere attività a pieno titolo, previa approvazione della BIDA.

Nel complesso, un ufficio di collegamento offre una procedura di registrazione semplificata e consente alle aziende di esplorare il mercato e instaurare relazioni. Tuttavia, l'importante limitazione di non poter generare entrate significa che le aziende che mirano a operazioni più ampie potrebbero prendere in considerazione la possibilità di aprire una filiale. Entrambe le opzioni offrono diversi livelli di coinvolgimento nel mercato bangladese e la scelta dipende dagli obiettivi strategici e dai piani a lungo termine dell'azienda.



3.3.2 Filiale (Branch Office - BO)

Una filiale in Bangladesh opera come estensione della sua società madre straniera. Non è considerata un'entità giuridica separata e la società madre è pienamente responsabile di tutte le attività, i debiti e gli obblighi della filiale. Una filiale può svolgere attività commerciali in Bangladesh, ma è limitata alle attività autorizzate dalla *Bangladesh Investment Development Authority* (BIDA). Le attività commerciali come la generazione di entrate sono consentite previa approvazione. L'ufficio può:

- Riscossione di pagamenti per conto della società madre.
- Ottenere entrate a livello locale da settori approvati.
- Effettuare pagamenti dall'estero dal Bangladesh (previa approvazione della BIDA).

Processo di registrazione

Le fasi della registrazione di una filiale sono simili a quelle dell'apertura di un ufficio di collegamento, come descritto sopra (3.3.1), a partire dall'ottenimento dell'approvazione da parte della *Bangladesh Investment Development Authority* (BIDA), seguita dall'apertura di un conto bancario e da un investimento di 50.000 dollari e quindi la registrazione presso la RJSC.

Post-registrazione:

- **Approvazione della Banca del Bangladesh:** Sebbene non sia più necessaria l'approvazione 18B da parte della Banca del Bangladesh, la filiale deve segnalare alla Banca Centrale del Bangladesh entro 30 giorni dal ricevimento dell'approvazione della BIDA.
- **Licenza commerciale:** per svolgere attività commerciali in modo legale, richiedere una licenza commerciale all'ente municipale locale. Questa procedura richiede in genere 3-4 giorni e costa circa 100 USD. Sono necessari i seguenti documenti:
 - Copia dell'atto costitutivo e dello statuto
 - Foto dell'amministratore delegato/presidente
 - TIN (codice fiscale)
 - Contratto di locazione dello spazio ufficio
 - Natura e descrizione dell'attività
- **Codice fiscale (TIN):** una volta ottenuta l'approvazione del BIDA, il passo successivo è quello di richiedere un codice fiscale (TIN) al National Board of Revenue (NBR). Il TIN è essenziale per l'adempimento degli obblighi fiscali, anche se l'ufficio di collegamento non è coinvolto in attività generatrici di reddito.

- **Registrazione IVA:** dopo il trasferimento dei fondi, l'ufficio deve registrarsi per ottenere un numero di identificazione IVA (BIN) a 13 cifre. Ciò consente all'ufficio di collegamento di adempiere a tutti gli obblighi fiscali pertinenti.
- Dopo aver aperto il conto bancario e aver effettuato la registrazione IVA, l'ufficio di collegamento potrebbe richiedere ulteriori licenze o permessi, a seconda della natura delle sue attività. Questi includono licenze di import-export rilasciate dalle autorità locali, certificati di sicurezza antincendio, autorizzazioni ambientali, ecc. se applicabile.

Rimpatrio degli utili

Le filiali possono rimpatriare gli utili alla società madre alla fine dell'anno fiscale, ma ciò richiede l'approvazione della Banca del Bangladesh. Le imposte devono essere pagate prima del rimpatrio e la richiesta di rimessa degli utili deve essere presentata alla Banca del Bangladesh tramite la banca della filiale.

Assunzione di dipendenti stranieri

È possibile assumere dipendenti stranieri, ma esistono alcune restrizioni, come ad esempio un limite massimo del 5% di dipendenti stranieri per gli uffici commerciali e un rapporto di 1:5 tra dipendenti stranieri e locali per le imprese industriali. Inoltre, i dipendenti stranieri devono essere in possesso di un permesso di lavoro e possono entrare nel Paese con un visto per investitori privati, valido per 3 mesi e prorogabile in seguito.

Validità e rinnovo

Le autorizzazioni per le filiali sono generalmente valide per tre anni e devono essere rinnovate due mesi prima della scadenza. Il rinnovo richiede la ripresentazione dei documenti chiave al BIDA per l'approvazione.

Capitolo 4

FISCALITÀ

4.1 Tassazione delle società

4.1.1 Registrazione fiscale in Bangladesh

L'imposta sul reddito in Bangladesh è regolata dall' Income Tax Ordinance e dalle Norme sull'imposta sul reddito del 1984, nonché dalle notifiche pubblicate nella Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'Ordinanza. Le imprese che operano in Bangladesh sono tenute a registrarsi presso il *National Board of Revenue* (NBR) per ottenere un codice fiscale (TIN). Tale registrazione è obbligatoria per ottemperare alle normative fiscali locali e consente alle imprese di presentare dichiarazioni dei redditi, pagare le imposte e compiere transazioni legali.

Passaggi per la registrazione fiscale:

- Inviare una domanda online tramite il portale NBR.
- Fornire i dettagli necessari, come il nome dell'azienda, il numero di registrazione e l'indirizzo.
- Caricare i documenti richiesti (ad esempio, i certificati di registrazione della società, documento di identità del proprietario).
- Una volta completata la revisione e l'approvazione, viene rilasciato il TIN.

4.1.2 Struttura dell'imposta sulle società

La tassazione delle società in Bangladesh è regolata dall'Ordinanza sull'imposta sul reddito del 1984, insieme alle modifiche annuali introdotte attraverso le leggi finanziarie **. La struttura fiscale delle aziende varia in modo significativo in base al tipo di società, al settore di attività e allo status di quotazione in borsa.

Le aliquote fiscali applicabili alle società variano a seconda del settore e dello status di quotazione della società. Di seguito è riportata una tabella dettagliata che illustra le attuali aliquote fiscali applicabili alle società:

Tipo di società	Aliquota fiscale
Operatori di telefonia mobile	45% (non quotate) / 42,5% (quotate)
Aziende produttrici di sigarette	45% (sia quotate che non quotate)
Banche, assicurazioni, e istituti finanziari	40% (non quotate) / 37,5% (quotate)

Tipo di società	Aliquota fiscale
Banche commerciali	35%
Quotate (escluse banche/assicurazioni)	22,5% (riduzione fiscale del 5% per la quotazione 20% delle azioni)
Società a responsabilità limitata (non quotate)	30%
Reddito da dividendi (società)	15%
Imposta minima dovuta indipendentemente dall'utile o dalla perdita	0,6%

Imposta minima

Oltre alle normali aliquote dell'imposta sulle società, le imprese in Bangladesh sono soggette a un'imposta minima basata sui loro ricavi lordi. Ciò garantisce che le società, anche quelle che registrano una perdita, contribuiscano con un importo minimo al gettito fiscale nazionale.

- **Aliquota fiscale minima:** l'imposta minima è pari allo 0,6% dei ricavi lordi, indipendentemente dal fatto che l'azienda realizzi un utile o una perdita. Questa misura è stata concepita per frenare le pratiche di elusione fiscale e garantire che tutte le aziende, in particolare quelle che operano in settori ad alto reddito, versino un contributo minimo al fisco.

Esempio:

Una società con un fatturato lordo di 100 milioni di BDT ma che non dichiara alcun reddito imponibile a causa di perdite sarebbe comunque tenuta a pagare 600.000 BDT (0,6% di 100 milioni di BDT) come imposta minima.

4.1.3 Esenzioni specifiche per settore/attività

Il Bangladesh offre esenzioni fiscali temporanee e altri incentivi fiscali per promuovere lo sviluppo di settori specifici considerati fondamentali per la crescita economica e l'industrializzazione. Questi incentivi fanno parte della strategia del governo volta ad attrarre investimenti sia nazionali che esteri. La sezione seguente illustra i dettagli delle esenzioni specifiche per settore/attività previste dalla legislazione fiscale del Bangladesh.



Esenzioni fiscali per le imprese industriali

Un'esenzione fiscale temporanea è una riduzione o eliminazione temporanea delle imposte per le società di nuova costituzione in settori specifici. Il regime di esenzione fiscale temporanea è strutturato in base all'ubicazione dell'impresa industriale e al tipo di industria.

❖ **Settori ammissibili**

Le esenzioni fiscali si applicano ai seguenti settori:

- Farmaceutico, compresi i principi attivi farmaceutici e i radiofarmaci.
- Produzione di macchinari tessili.
- Settore biotecnologico.
- Produzione di hardware per computer.
- Produzione di elettrodomestici a basso consumo energetico.
- Zone tecnologiche dedicate all'hardware e al software IT.
- Trasformazione agricola e produzione di biofertilizzanti.
- Tecnologie per le energie rinnovabili, quali impianti solari ed eolici.
- Produzione di plastica e prodotti chimici, compresi prodotti chimici di base e coloranti.
- Trasformazione alimentare, in particolare di frutta e verdura di produzione locale.

❖ **Durata e aliquote dell'esenzione fiscale**

La durata dell'esenzione fiscale e la percentuale di reddito esente variano in base all'ubicazione dell'impresa:

1. Per le imprese situate nelle divisioni di Dhaka e Chittagong (escluse le aree urbane di Dhaka, Narayanganj, Gazipur, Chittagong e le Hill Tracts), è concesso un periodo di esenzione di 5 (cinque) anni:

Periodo di esenzione	Aliquota di esenzione
Primo e secondo anno	100% del reddito
Terzo anno	60% del reddito
Quarto anno	40% del reddito



Periodo di esenzione	Tasso di esenzione
Quinto anno	20% del reddito

2. Per le imprese situate nelle divisioni di Rajshahi, Khulna, Sylhet e Barisal (escluse le aree urbane) e nei distretti delle Hill Tracts (Rangamati, Bandarban e Khagrachari), è concesso un periodo di esenzione fiscale più lungo, pari a 10 (dieci) anni, al fine di incoraggiare gli investimenti in queste regioni:

Periodo di esenzione	Aliquota di esenzione
Primo e secondo anno	100% del reddito
Terzo anno	70% del reddito
Quarto anno	55% del reddito
Quinto anno	40% del reddito
Sesto anno	25% del reddito
Dal settimo al decimo anno	20% del reddito

3. Casi speciali per le esenzioni fiscali: le industrie coinvolte nella produzione di biofertilizzanti e prodotti petrolchimici potranno beneficiare di un'esenzione fiscale ai sensi della presente sezione, indipendentemente dal fatto che abbiano sede a Dhaka, Gazipur, Narayanganj o Chittagong.

❖ **Condizioni per usufruire delle esenzioni fiscali**

Per beneficiare dell'esenzione fiscale, un'impresa industriale deve soddisfare i seguenti criteri:

- L'impresa deve essere di proprietà e gestita da una società costituita ai sensi del *Companies Act 1994* e avere un capitale versato di almeno 2 milioni di BDT al momento dell'avvio della produzione commerciale.
- Almeno il 30% del reddito esente deve essere reinvestito nell'azienda o in una nuova impresa industriale durante il periodo di esenzione o entro un anno dalla fine dell'esenzione. Un ulteriore 10% deve essere investito in azioni quotate entro tre mesi dalla fine dell'anno fiscale. In caso contrario, il reddito sarà soggetto a tassazione.

L'impresa non deve essere stata costituita mediante scissione o riorganizzazione di un'attività esistente, né mediante il trasferimento di macchinari o impianti obsoleti alla nuova attività.

- L'impresa deve ottenere l'approvazione del *National Board of Revenue* (NBR) entro sei mesi dall'inizio della produzione commerciale.
- L'impresa deve tenere una contabilità regolare e presentare una dichiarazione annuale dei propri redditi.
- Presentare una domanda, nella forma prescritta e verificata secondo le modalità previste, al Consiglio per l'approvazione ai sensi della presente sezione entro sei mesi dalla fine del mese in cui ha inizio la produzione commerciale.

Esenzioni fiscali per le infrastrutture fisiche

Oltre alle imprese industriali, anche le società di nuova costituzione coinvolte nello sviluppo di infrastrutture fisiche possono beneficiare delle esenzioni fiscali.

❖ **Progetti di infrastrutture fisiche ammissibili**

Le esenzioni fiscali si applicano alle aziende operanti nei seguenti settori:

- Porti marittimi, cavalcavia, autostrade sopraelevate e strade a pedaggio.
- Progetti di energia rinnovabile, come impianti di energia solare e parchi eolici.
- Parchi tecnologici per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), zone tecnologiche per il software e parchi high-tech.
- Gasdotti, terminali GNL e linee di trasmissione.
- Monorotaie, metropolitane e sistemi di trasporto rapido.
- Porti marittimi o fluviali e impianti di trattamento dei rifiuti.

❖ **Durata e aliquote di esenzione**

Le esenzioni fiscali per le infrastrutture fisiche sono concesse per un massimo di dieci anni:

Periodo di esenzione	Aliquota di esenzione
Primo e secondo anno	100% del reddito
Terzo anno	80% del reddito

Periodo di esenzione	Tasso di esenzione
Quarto anno	70% del reddito
Quinto anno	60% del reddito
Sesto anno	50% del reddito
Settimo anno	40% del reddito
Ottavo anno	30% del reddito
Nono anno	20% del reddito
Decimo anno	10% del reddito

❖ **Condizioni per l'esenzione fiscale nelle infrastrutture**

Per poter beneficiare delle esenzioni fiscali, le società di infrastrutture fisiche devono:

- Essere costituite ai sensi del *Companies Act 1994* e disporre di un capitale versato di almeno 2 milioni di BDT al momento dell'avvio dell'attività.
- Reinvestire almeno il 30% del reddito esente in infrastrutture nuove o già esistenti durante il periodo di esenzione, con un ulteriore 10% investito in azioni quotate entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
- Assicurarsi che il progetto di infrastruttura fisica non sia costituito dalla scissione o dalla ricostituzione di un'attività esistente o dal trasferimento di macchinari o impianti precedentemente utilizzati in un'attività operativa in Bangladesh prima dell'avvio della nuova attività.
- Presentare una domanda, nel modulo prescritto e verificata secondo le modalità prescritte, che deve essere sottoposta all'approvazione del Consiglio ai sensi della presente sezione entro sei mesi dalla fine del mese in cui ha inizio la produzione commerciale.
- Ottenere il certificato di conformità ambientale dalla Direzione dell'Ambiente.
- Presentare regolarmente le dichiarazioni dei redditi e tenere una contabilità adeguata.

❖ **Altri incentivi fiscali**

Oltre alle esenzioni fiscali generali, il Bangladesh offre diversi altri incentivi fiscali specifici per settore:

- **Aliquote fiscali ridotte per alcune industrie**

Settori specifici, come l'agroalimentare, l'informatica (IT) e le energie rinnovabili, possono beneficiare di aliquote fiscali ridotte o esenzioni sui profitti derivanti da tali attività. Ad esempio, le aziende IT che si occupano di sviluppo software o servizi di outsourcing godono di aliquote fiscali più basse.

- **Ammortamento accelerato**

Le imprese che investono in settori ritenuti fondamentali per la crescita economica possono beneficiare di ammortamenti accelerati sugli investimenti di capitale, quali impianti e macchinari. Ciò consente alle società di dedurre una quota maggiore del valore del bene dal reddito imponibile nei primi anni di vita del bene stesso, riducendo così l'onere fiscale effettivo.

- **Incentivi alla ricerca e sviluppo (R&D)**

Le aziende che investono in attività di ricerca e sviluppo, in particolare nei settori delle biotecnologie e dell'IT, possono richiedere ulteriori detrazioni fiscali per le spese sostenute in R&D. Questi incentivi sono stati concepiti per incoraggiare l'innovazione e il progresso tecnologico all'interno del Paese.

- **Esenzione per le industrie orientate all'esportazione**

Le industrie orientate all'esportazione, in particolare nei settori dell'abbigliamento e tessile, godono di un trattamento fiscale preferenziale, che comprende aliquote fiscali ridotte sui proventi delle esportazioni ed esenzione dall'imposta sul valore aggiunto (IVA) sui fattori produttivi utilizzati nella produzione di beni destinati all'esportazione.

❖ **Annullamento o sospensione dell'esenzione fiscale**

Le esenzioni fiscali concesse possono essere annullate a determinate condizioni:

- Se una società non soddisfa una delle condizioni richieste (ad esempio, non reinvestendo la percentuale specificata del reddito esente).
- Se l'NBR riscontra irregolarità o inadempienze durante le verifiche o le ispezioni.

- Le esenzioni possono anche essere revocate volontariamente dalla società mediante richiesta alla NBR entro un anno dal ricevimento dell'esenzione.

La NBR si riserva il diritto di sospendere o revocare qualsiasi esenzione fiscale nell'interesse pubblico. In tali casi, le imprese possono presentare ricorso contro la decisione entro un termine prestabilito.

4.1.4 Regime fiscale per Project/Branch Office

Le entità straniere che operano in Bangladesh attraverso filiali o *project offices* sono soggette a un'aliquota fiscale del 35% sul reddito generato nel Paese. Il meccanismo di tassazione è simile a quello delle società private, con l'obbligo di conservare la documentazione adeguata e presentare le dichiarazioni dei redditi all'NBR e all'RJSC.

4.1.5 Tassazione internazionale

Il Bangladesh ha sviluppato un solido quadro normativo per affrontare le questioni fiscali internazionali, facilitando le operazioni commerciali globali e proteggendo dall'evasione fiscale. Il Bangladesh ha firmato accordi di doppia imposizione (DTT) con 36 paesi^{xxi}, tra cui Nepal, Kuwait, Bhutan, Cina, Canada, Vietnam, Regno Unito, Stati Uniti, Emirati Arabi Uniti, Turchia, Thailandia, Svizzera, Svezia, Sri Lanka, Repubblica di Corea, Singapore, Romania, Polonia, Filippine, Pakistan, Norvegia, Paesi Bassi, Myanmar, Mauritius, Malesia, Arabia Saudita, Giappone, Italia, Germania, Francia, Danimarca, Belgio, Bielorussia, Bahrein, Indonesia e India. Questi accordi mirano ad evitare che lo stesso reddito sia tassato da due giurisdizioni diverse. La protezione copre varie categorie di reddito, quali utili d'impresa, dividendi, interessi e *royalties*. I DTT avvantaggiano le multinazionali e gli espatriati fornendo sollievo dalla doppia imposizione in diversi modi:

- **Crediti d'imposta:** consente ai contribuenti di ridurre il proprio debito fiscale in Bangladesh dell'importo dell'imposta pagata nel paese straniero, fino al limite dell'imposta bangladese su quel reddito.
- **Esenzioni fiscali:** alcuni tipi di reddito (ad esempio, le plusvalenze) possono essere esenti da imposta in uno dei due paesi.
- **Riduzione delle ritenute alla fonte:** i DTT spesso riducono le imposte trattenute alla fonte sui pagamenti di dividendi, interessi e royalties, migliorando il flusso di cassa e riducendo il carico fiscale complessivo.

4.1.6 Prezzi di trasferimento

Il *transfer pricing* è una componente fondamentale della normativa fiscale per le multinazionali in Bangladesh, che garantisce che le transazioni tra parti correlate siano eseguite a valori di mercato equi, secondo il principio di libera concorrenza. Questo principio richiede che i prezzi fissati nelle transazioni tra entità collegate rispecchino quelli che sarebbero stati stabiliti se le parti fossero state indipendenti in circostanze simili. L'approccio del Bangladesh, disciplinato *Income Tax Ordinance* del 1984, è concepito per allinearsi agli standard internazionali, come quelli stabiliti dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

Documentazione e conformità

Le società devono conservare una documentazione dettagliata a supporto dei metodi di determinazione dei prezzi di trasferimento utilizzati nelle transazioni interaziendali. Ciò include descrizioni complete delle transazioni, delle entità coinvolte, delle relazioni tra di esse e delle motivazioni alla base del metodo di determinazione dei prezzi scelto. Tale documentazione svolge un ruolo cruciale durante le verifiche fiscali e deve essere prontamente disponibile su richiesta delle autorità fiscali. I metodi riconosciuti per la determinazione dei prezzi di trasferimento includono il metodo del prezzo comparabile non controllato, il metodo del prezzo di rivendita, il metodo del costo maggiorato, il metodo del margine netto transazionale e il metodo della ripartizione degli utili. La scelta di un particolare metodo dipende dalla natura specifica della transazione, dalla disponibilità di dati di mercato comparabili e dalle pratiche del settore.

Vigilanza normativa e revisione contabile

Il *National Board of Revenue* (NBR) monitora e controlla attivamente le transazioni tra entità correlate per garantire il rispetto delle normative sui prezzi di trasferimento. Le entità coinvolte in transazioni transfrontaliere sono tenute a dichiarare tali operazioni nelle loro dichiarazioni dei redditi annuali, utilizzando appositi moduli dedicati a tale scopo. Ciò garantisce la trasparenza e consente alle autorità fiscali di esaminare e valutare in modo efficiente l'accuratezza delle pratiche di determinazione dei prezzi di trasferimento.

Sanzioni e risoluzione delle controversie

Il mancato rispetto delle norme sui prezzi di trasferimento può comportare sanzioni significative, tra cui rettifiche del reddito imponibile, multe e interessi sulle imposte non pagate. Le società hanno il diritto di presentare ricorso contro tali decisioni attraverso procedimenti di revisione amministrativa e giudiziaria. Inoltre, la procedura di accordo reciproco prevista dai trattati sulla doppia imposizione offre una via per risolvere le controversie relative alle rettifiche dei prezzi di trasferimento internazionali. Ciò è particolarmente rilevante quando le transazioni coinvolgono entità in paesi che hanno un trattato fiscale bilaterale con il Bangladesh.

Importanza delle norme sui prezzi di trasferimento

Il rispetto delle normative sui prezzi di trasferimento è fondamentale per le multinazionali che operano in Bangladesh. Contribuisce a ridurre al minimo i rischi fiscali, evitare sanzioni legali e mantenere una solida governance aziendale. Inoltre, tali normative salvaguardano la base imponibile del Bangladesh, garantendo che gli utili siano tassati nel luogo in cui vengono svolte le attività economiche che li generano. Questo quadro normativo sostiene la concorrenza leale e contribuisce alla trasparenza e all'equità del sistema fiscale internazionale, aumentando l'attrattiva del Bangladesh come destinazione per gli investimenti esteri.

4.1.7 Compensazione e riporto delle perdite

In Bangladesh, il quadro fiscale consente la compensazione e il riporto delle perdite, che è un aspetto essenziale della gestione fiscale per le imprese. Questa disposizione aiuta le imprese a mitigare l'impatto delle perdite mediante un adeguamento rispetto agli utili futuri, fornendo un sostanziale sollievo finanziario nel tempo.

Compensazione delle perdite

La compensazione delle perdite consiste nel dedurre le perdite subite da un'azienda da altri redditi imponibili nello stesso anno fiscale. Questa procedura consente alle aziende di ridurre il proprio reddito imponibile utilizzando le perdite di una parte dell'azienda per compensare i profitti di un'altra, riducendo di fatto l'imposta complessiva dovuta per quell'anno. Ad esempio, un'azienda che subisce perdite in una divisione può utilizzare tali perdite per ridurre il reddito imponibile derivante da un'altra divisione redditizia, assicurando che le imposte siano pagate solo sul saldo netto di questi conti. Questo metodo è soggetto a norme rigorose che specificano quali tipi di perdite possono essere compensate con particolari tipi di reddito, al fine di prevenire abusi e garantire che la compensazione rifletta attività commerciali autentiche.

<u>Perdite da</u>	<u>Compensate con:</u>
Stipendi	Non applicabile (in genere, gli stipendi non generano perdite)
Interessi su titoli	Redditi da qualsiasi categoria
Immobili	Redditi di qualsiasi categoria
Redditi agricoli	Qualsiasi categoria eccetto plusvalenze
Attività commerciale o professionale	Qualsiasi categoria eccetto proprietà immobiliari e plusvalenze
Plusvalenze	Reddito derivante esclusivamente da plusvalenze
Altre fonti	Non applicabile (in genere, le altre fonti non generano perdite)

Riporto delle perdite

Il riporto delle perdite consente alle imprese di applicare le perdite dell'anno in corso per ridurre il reddito imponibile negli anni futuri. Ciò è particolarmente utile per le imprese che registrano risultati ciclici o che si trovano nelle prime fasi di crescita, dove le perdite iniziali sono prevedibili. La maggior parte dei tipi di perdite, come quelle derivanti da operazioni commerciali o perdite di capitale, possono essere riportate fino a sei anni. Ciò significa che una perdita subita in un anno può essere utilizzata per ridurre il pagamento delle imposte in uno qualsiasi dei sei anni successivi, quando gli utili potrebbero essere più elevati. Questa disposizione lungimirante aiuta le imprese a pianificare la crescita e la sostenibilità a lungo termine, fornendo un meccanismo per recuperare da battute d'arresto temporanee senza penalizzazioni fiscali immediate.

<u>Categoria di perdita</u>	<u>Periodo di riporto</u>
Attività commerciale o professionale	Fino a 6 anni
Attività speculative	Fino a 6 anni
Plusvalenze	Fino a 6 anni
Reddito agricolo	Fino a 6 anni
Ammortamenti non assorbiti	A tempo indeterminato

Ammortamento non assorbito

Una categoria speciale è rappresentata dall'ammortamento non assorbito, che può essere riportato a nuovo a tempo indeterminato. Ciò consente alle imprese che investono massicciamente in beni strumentali di compensare l'ammortamento di tali beni con gli utili futuri nel corso della vita utile del bene, anziché in un unico esercizio fiscale. Ciò può avere un impatto significativo sugli obblighi fiscali e sulla pianificazione finanziaria di un'impresa, offrendo un modo per allineare più strettamente le passività fiscali ai benefici economici effettivi derivanti dai beni.

Plusvalenze

I guadagni in conto capitale in Bangladesh rappresentano il profitto realizzato dalla vendita di un bene patrimoniale quando questo viene venduto a un prezzo superiore al suo prezzo di acquisto originale. Ciò comprende un'ampia gamma di beni, dagli immobili alle azioni e alle obbligazioni. La tassazione di questi guadagni è specificatamente delineata Income Tax Ordinance del 1984, che fornisce chiarezza su come questi guadagni debbano essere trattati ai fini fiscali.

Meccanismo di tassazione delle plusvalenze

Il trattamento fiscale delle plusvalenze dipende in modo significativo dalla natura del bene e dalla durata della sua detenzione:

1. Per le società:

Le società sono tenute a pagare le imposte sul loro reddito totale, escluse le plusvalenze, all'aliquota fiscale applicabile alle società. Per le plusvalenze stesse, viene applicata un'aliquota fissa del 15% sull'intero importo di tali plusvalenze. Questo approccio semplificato facilita la conformità e la pianificazione per le società che gestiscono grandi portafogli di beni patrimoniali.

2. Per le persone fisiche:

Se un individuo cede un bene patrimoniale entro cinque anni dall'acquisto, la plusvalenza risultante viene aggiunta al suo reddito imponibile totale e tassata alla sua aliquota fiscale ordinaria. Ciò comporta potenzialmente un inquadramento delle plusvalenze in una fascia fiscale più elevata, riflettendo una politica volta a scoraggiare gli investimenti speculativi a breve termine in beni patrimoniali.

Per i beni detenuti per più di cinque anni, le plusvalenze sono incluse nel reddito complessivo e tassate all'aliquota ordinaria oppure tassate separatamente con un'aliquota fissa del 15%, a seconda di quale delle due opzioni comporti un onere fiscale inferiore. Questo incentivo incoraggia gli investimenti a lungo termine, offrendo un'aliquota fiscale potenzialmente più bassa sulle plusvalenze realizzate da tali investimenti.

Esenzioni e disposizioni speciali

Il codice fiscale prevede diverse esenzioni volte a incoraggiare comportamenti specifici o ad alleggerire il carico fiscale in circostanze particolari:

- **Investitori non residenti:** le plusvalenze realizzate da investitori non residenti derivanti dal trasferimento di azioni o quote di una società per azioni sono esenti se nel paese di residenza dell'investitore sono previste esenzioni simili. Questa disposizione ha lo scopo di attrarre investimenti stranieri allineando le politiche fiscali del Bangladesh a quelle di altri paesi.
- **Reinvestimento dei guadagni:** se i guadagni in conto capitale vengono reinvestiti interamente o parzialmente in nuovi beni patrimoniali entro un anno prima o dopo la vendita, i guadagni possono essere riportati. Questo differimento o riduzione dell'imposta dovuta incentiva il reinvestimento di capitale nell'economia, promuovendo una crescita e uno sviluppo continui.
- **Investimenti in nuovi settori industriali:** i guadagni derivanti dalla vendita di beni utilizzati per avviare nuove iniziative industriali non sono tassati se l'intero guadagno viene investito nel capitale della nuova società. Questa esenzione è volta in particolare a promuovere lo sviluppo industriale e la diversificazione economica.
- **Trasferimento di beni a nuove società:** se i beni patrimoniali vengono trasferiti da un'impresa a una società di nuova costituzione e i guadagni vengono reinvestiti nel capitale della nuova società dai soci, tali guadagni sono esenti da tassazione. Ciò facilita la ristrutturazione aziendale e incoraggia la formalizzazione e l'espansione delle attività commerciali attraverso nuove entità societarie.

Queste disposizioni dettagliate relative alla tassazione delle plusvalenze riflettono l'approccio strategico del Bangladesh alla gestione delle implicazioni economiche delle transazioni di beni patrimoniali. Bilanciando la necessità di gettito fiscale con incentivi agli investimenti e alla crescita economica, le normative mirano a sostenere un ambiente economico dinamico e solido.

4.1.8 Ritenute alla fonte

La ritenuta alla fonte, spesso denominata imposta di ritenuta, è un obbligo imposto dal governo al pagatore di una voce di reddito di trattenere o dedurre l'imposta dal pagamento e versarla al governo. In Bangladesh, le ritenute alla fonte si applicano a vari tipi di pagamenti e sono utilizzate come mezzo per riscuotere l'imposta alla fonte, garantendo il rispetto degli obblighi fiscali e assicurando la riscossione delle entrate.

Ambito di applicazione e aliquote

Le ritenute fiscali in Bangladesh coprono un'ampia gamma di pagamenti, tra cui stipendi, interessi, dividendi, *royalties* e pagamenti agli appaltatori. Le aliquote variano a seconda del tipo di pagamento e dello status del beneficiario, che può essere una persona fisica, una società o un soggetto non residente. Le aliquote delle ritenute fiscali sono spesso diverse per i residenti e i non residenti, riflettendo gli obblighi fiscali imposti sui redditi percepiti in Bangladesh da entità o persone fisiche straniere.

Di seguito sono riportati alcuni esempi delle diverse aliquote di ritenuta alla fonte applicabili in Bangladesh ai sensi dell'ultima legge finanziaria del 2024:

Tipo di reddito	Aliquota di ritenuta alla fonte	Osservazioni
Stipendi	Aliquote progressive fino al 30%	A seconda delle fasce di reddito
Interessi su titoli	10%	Detratti alla fonte dai pagamenti
Dividendi	15%	15% sia per i residenti che per i non residenti
Royalties e compensi per servizi tecnici	15% per i non residenti e 10% per i residenti	Riduzione dal 20% per i non residenti
Pagamenti agli appaltatori	4 - 7%	Varia in base all'importo del contratto

Tipo di reddito	Aliquota di ritenuta alla fonte	Osservazioni
Affitto	5-12%	A seconda del tipo di immobile affittato
Commissione o intermediazione	10%	Tutti settori ad eccezione delle commissioni assicurative
Vendita di titoli (quotati)	10%	Invariato
Vendita di beni immobili	5%	Aumento dal 4%
Onorari professionali/tecnici	12%	Aumento dal 10% per i non residenti
Premi (vincite alle lotterie, ecc.)	25%	Aumento dal 20%
Redditi trasferiti dall'estero	7,5%	Diminuzione dal 10%
Pagamento a operatori di telecomunicazioni (entrate)	20%	Invariato
Commissione sul trasporto merci	10%	Diminuita dal 15%
Acquisto di energia da impianti proprietari	6%	Invariato

Queste percentuali sono soggette a modifiche e possono variare in base alle modifiche della politica fiscale introdotte durante gli annunci di bilancio ogni anno.

Conformità e documentazione

I soggetti che effettuano pagamenti soggetti a ritenuta alla fonte devono rispettare specifici requisiti di documentazione e rendicontazione. Devono fornire al beneficiario un certificato che riporti in dettaglio l'importo dell'imposta trattenuta e garantire che tali dettagli siano riportati accuratamente nelle loro dichiarazioni fiscali. La mancata trattenuta o versamento delle imposte può comportare sanzioni, tra cui multe e interessi sulle imposte dovute.

Impatto sull'obbligo fiscale

Per i beneficiari, l'imposta trattenuta alla fonte è considerata come un pagamento in conto del loro debito fiscale totale. Al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi annuale, tali importi trattenuti vengono accreditati a fronte dell'imposta totale dovuta. Se l'imposta trattenuta alla fonte supera il debito totale, il contribuente può richiedere il rimborso dell'importo in eccesso.

La ritenuta alla fonte come strumento di riscossione delle imposte

La ritenuta alla fonte è uno strumento efficace per la riscossione anticipata delle imposte e contribuisce a prevenire l'evasione fiscale. Riscuotendo le imposte alla fonte del reddito, il governo del Bangladesh si assicura di ottenere tempestivamente una parte consistente delle proprie entrate. Questo sistema distribuisce inoltre l'onere della riscossione delle imposte, coinvolgendo sia il contribuente che il beneficiario nel processo, e semplifica la procedura di adempimento per tutte le parti interessate.

Con l'introduzione delle ritenute alla fonte, il Bangladesh si allinea alle pratiche fiscali globali, fornendo un sistema di entrate prevedibile e semplificato che avvantaggia sia il governo che i contribuenti. Questo approccio non solo garantisce la trasparenza, ma rafforza anche l'impegno a mantenere un quadro fiscale solido ed equo.



4.2.1 Determinazione dello status fiscale di residenza

L'obbligo fiscale degli espatriati in Bangladesh è determinato in base al loro status di residenza, che dipende dalla loro permanenza nel paese:

- **Residenti:** gli espatriati che soggiornano in Bangladesh per almeno 182 giorni all'anno o per 90 giorni nell'anno in corso e 365 giorni negli ultimi quattro anni.
- **Non residenti:** gli espatriati che non soddisfano i criteri di cui sopra sono considerati non residenti e sono tassati solo sul reddito percepito in Bangladesh.

4.2.2 Reddito imponibile e aliquote

Gli espatriati, come i residenti, sono tassati con un sistema di aliquote progressive sul reddito imponibile percepito in Bangladesh:

<u>Reddito annuo (BDT)</u>	<u>Aliquota fiscale</u>
Fino a 250.000 (uomini) / 300.000 (donne/anziani)	Nessuno
Da 250.001 a 650.000	10%
650.001 - 1.150.000	15%
1.150.001 - 1.750.000	20%

<u>Reddito annuo (BDT)</u>	<u>Aliquota fiscale</u>
Oltre 1.750.000	30%
Non residenti individui (tassati con aliquota fissa sul reddito proveniente dal Bangladesh)	30%

4.2.3 Richiesta di credito d'imposta estero

Il credito d'imposta estero (FTC) è una disposizione fondamentale per gli espatriati e le multinazionali che operano in Bangladesh, poiché contribuisce ad alleviare l'onere di essere tassati sia in Bangladesh che in un altro Paese sullo stesso reddito. Ecco una panoramica dettagliata su come richiedere l'FTC in Bangladesh:

Requisiti per il credito d'imposta estero

Per avere diritto al credito d'imposta estero, le persone fisiche o giuridiche devono dimostrare che l'imposta è stata pagata in un paese straniero con cui il Bangladesh ha stipulato accordi di doppia imposizione (DTT). Il credito è disponibile solo a fronte dell'imposta dovuta sul reddito che è soggetto a tassazione anche in Bangladesh.

Calcolo del credito d'imposta estero

Il credito d'imposta estero (FTC) è calcolato sul minore tra l'imposta pagata all'estero e l'imposta applicata in Bangladesh sul reddito estero. Ciò garantisce che il credito non possa superare l'importo dell'imposta bangladese dovuta sullo stesso reddito, impedendo di fatto che un contribuente riceva un rimborso a causa di crediti in eccesso.

1. **Credito diretto:** quando il contribuente ha pagato direttamente le imposte in un paese straniero, può richiedere un credito diretto per tale importo a fronte del proprio debito fiscale in Bangladesh.
2. **Credito indiretto:** per i contribuenti societari, è possibile richiedere un credito indiretto per le imposte pagate da una controllata se il contribuente possiede una percentuale sufficiente della controllata e se il reddito su cui è stata pagata l'imposta estera è incluso nel reddito del contribuente ai sensi della normativa fiscale del Bangladesh.

Documentazione e conformità

Per richiedere il FTC, i contribuenti devono fornire prove adeguate delle imposte pagate all'estero. Tale documentazione può includere ricevute fiscali o certificati ufficiali di pagamento delle imposte rilasciati dall'autorità fiscale estera, tradotti in inglese se necessario. I contribuenti devono inoltre compilare moduli specifici che descrivono in dettaglio la natura del reddito estero e le imposte pagate su di esso, da presentare insieme alla dichiarazione dei redditi annuale.

Limiti e riporto

L'FTC è soggetto a determinate limitazioni:

- **Limite annuale:** il credito non può superare la parte dell'imposta dovuta in Bangladesh attribuibile al reddito estero.
- **Disposizioni di riporto:** le leggi fiscali del Bangladesh possono consentire il riporto dei crediti d'imposta esteri non utilizzati agli anni fiscali successivi, ma ciò è generalmente limitato a un certo numero di anni, impedendo il riporto a tempo indeterminato.

Ruolo dei trattati sulla doppia imposizione (DTT)

I DTT svolgono un ruolo fondamentale nel determinare l'applicabilità e il calcolo dell'FTC. Questi accordi possono specificare regole diverse per l'ammissibilità delle imposte pagate su determinati tipi di reddito, oppure prevedere aliquote ridotte o esenzioni, che possono influire sull'importo del credito richiedibile.

Considerazioni pratiche

I contribuenti dovrebbero consultare professionisti fiscali per districarsi nelle complessità della richiesta di FTC, assicurando la conformità sia con le leggi fiscali del Bangladesh che con quelle internazionali. Un uso efficace dell'FTC richiede una conoscenza approfondita dei DTT applicabili e dei requisiti specifici stabiliti dal National Board of Revenue (NBR) in Bangladesh.

4.2.4 Pagamento delle imposte

Gli espatriati sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi entro il 30 novembre di ogni anno. Le imposte possono essere pagate in anticipo o in un'unica soluzione entro la scadenza. Se le imposte non vengono pagate entro il termine stabilito, viene applicata una sanzione sull'importo scaduto.

Le società sono tenute a presentare la dichiarazione dei redditi annuale all'NBR. Il termine ultimo per la presentazione della dichiarazione dei redditi per le società è il 15esimo giorno del settimo mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario o il 15 settembre, a seconda di quale delle due date sia precedente.

Pagamenti anticipati delle imposte

Le imprese sono tenute a versare un'imposta anticipata in quattro rate uguali durante l'anno finanziario, con scadenza il 15 settembre, il 15 dicembre, il 15 marzo e il 15 giugno. Questa disposizione si applica quando il reddito imponibile del contribuente per l'ultimo anno fiscale, per il quale è stato sottoposto a una valutazione regolare o è stato valutato in via provvisoria ai sensi della presente ordinanza, supera i 400.000 Tk (quattro lakh).

Le aziende che non presentano la dichiarazione dei redditi entro i termini previsti o non pagano le imposte in anticipo sono soggette a sanzioni, tra cui interessi sugli

importi fiscali non pagati e potenziali azioni legali da parte della NBR.

4.3 Dazi doganali

Il Bangladesh sta attivamente riformando il proprio quadro normativo in materia di dazi doganali al fine di creare un ambiente favorevole agli investitori stranieri. Il *Customs Act* del 2023^{xxii} prevede un quadro normativo semplificato e favorevole agli investitori, volto a semplificare le procedure doganali, garantire la conformità e promuovere gli investimenti diretti esteri (IDE) in Bangladesh. Esso sostituisce la precedente legislazione doganale (*Customs Act, 1969*) e modernizza vari aspetti del sistema doganale per allinearla alle migliori pratiche globali.

Caratteristiche principali per gli investitori stranieri:

1. Procedure doganali modernizzate:

- La nuova legge doganale pone l'accento sulla digitalizzazione e sull'uso di registri elettronici per l'archiviazione dei documenti e i pagamenti. La sezione 14 consente al *National Board of Revenue* (NBR) di imporre l'archiviazione elettronica dei documenti e dei pagamenti dei dazi doganali, accelerando lo sdoganamento e riducendo i ritardi burocratici.
- Le norme sulla procedura express del 2024 facilitano uno sdoganamento più rapido delle merci, con particolari vantaggi per le aziende straniere che operano in settori che richiedono l'importazione accelerata di componenti essenziali e materie prime.

2. Definizione ampliata di magazzinaggio:

- La legge consente la creazione di magazzini sia pubblici che privati ai sensi della Sezione 11 e della Sezione 12, rispettivamente. Ciò facilita lo stoccaggio delle merci importate senza il pagamento immediato dei dazi doganali, consentendo agli investitori stranieri una maggiore flessibilità nella gestione delle scorte e del flusso di cassa.
- Gli investitori stranieri nei settori manifatturieri, in particolare quelli che importano grandi volumi di materie prime, possono immagazzinare le merci in depositi doganali senza pagare i dazi in anticipo. Ciò contribuisce a snellire i processi produttivi, soprattutto per le aziende orientate all'esportazione.

3. Esenzioni e aliquote doganali ridotte:

- La legge prevede esenzioni per alcune merci fondamentali per i settori chiave. Ad esempio, le attrezzature importate per il settore delle energie rinnovabili, compresi i pannelli solari e le turbine eoliche, beneficiano di dazi doganali ridotti o nulli.

- I prodotti farmaceutici e le attrezzature mediche essenziali per l'assistenza sanitaria, come i kit per il test della dengue, sono esenti da dazi doganali, incoraggiando gli investimenti nel settore sanitario.

Aliquote dei dazi doganali per gli investitori stranieri:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota d'imposta (%)</u>	<u>Modifiche recenti/Note</u>
Apparecchiature per energie rinnovabili	0-5%	Tassi bassi per promuovere gli investimenti in progetti di energia solare, eolica e altre energie sostenibili.
Materie prime farmaceutiche	Esenzione	Esenzione totale per incentivare gli investimenti stranieri nel settore sanitario e farmaceutico.
Apparecchiature mediche	Esenzione	Esenzioni sulle importazioni relative alla salute, come kit per il test della dengue e attrezzature per la terapia intensiva.
Componenti per la produzione di telefoni cellulari	Esenzione	Esenzioni IVA prorogate fino a giugno 2025 per incoraggiare la produzione locale.
Veicoli elettrici (EV)	10-20%	Incentivi agli investimenti nell'industria dei veicoli ecologici, a sostegno dell'assemblaggio locale.
Veicoli di lusso	20-150%	Tassi più elevati per scoraggiare le importazioni; componenti assemblati localmente ottengono tassi favorevoli.
Materiali da costruzione (industriali)	5-15%	Dazi moderati per sostenere i progetti infrastrutturali nelle zone economiche del Bangladesh.
Componenti high-tech (elettronica)	2-10%	Aliquote ridotte per incoraggiare l'assemblaggio e la produzione locale di prodotti high-tech.
Attrezzature agricole	5-10%	Riduzione dei dazi per sostenere gli investimenti esteri nell'agricoltura e nella sicurezza alimentare.

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota d'imposta (%)</u>	<u>Modifiche recenti/Note</u>
Macchinari tessili	0-5%	Esenzioni per le attrezzature dell'industria tessile a sostegno della produzione locale per i mercati di esportazione.
Alimenti trasformati	15-30%	Aliquote più elevate per proteggere l'industria locale di trasformazione alimentare.

Queste esenzioni strategiche e le aliquote d'imposta più basse riducono significativamente il costo delle attività commerciali in Bangladesh, in particolare per gli investitori stranieri che entrano in settori in forte crescita come le energie rinnovabili, la tecnologia e la sanità.

4.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA)

Il Bangladesh applica un sistema di imposta sul valore aggiunto (IVA) anziché un'imposta sui beni e servizi (GST). Il sistema IVA in Bangladesh è regolato principalmente dalla legge sull'imposta sul valore aggiunto e sui dazi supplementari del 2012^{xxiii}, che disciplina l'applicazione dell'IVA e dei dazi supplementari su beni e servizi. Questa legge mira a semplificare la riscossione delle imposte promuovendo al contempo la crescita economica attraverso esenzioni specifiche per settore e aliquote ridotte.

L'IVA viene applicata in più punti della catena di approvvigionamento, garantendo che le imposte siano riscosse in ogni fase del processo di produzione e distribuzione. L'aliquota IVA standard è fissata al 15%, con aliquote inferiori o esenzioni disponibili per settori prioritari come quello farmaceutico, delle energie rinnovabili e dei servizi IT. Queste disposizioni legali sono state concepite per attrarre gli investimenti stranieri riducendo al minimo il carico fiscale nei settori ad alto potenziale.

Incentivi IVA specifici per settore per gli investitori stranieri:

a) Settori manifatturiero e industriale:

Gli investitori stranieri nei settori della tecnologia e della produzione di telefoni cellulari beneficiano di esenzioni totali dall'IVA sulle materie prime e sulle operazioni di assemblaggio locale. Queste esenzioni sono state prorogate fino a giugno 2025, garantendo risparmi fiscali a lungo termine. Anche il settore farmaceutico gode di esenzioni dall'IVA sulle materie prime utilizzate nella produzione locale di farmaci, riducendo i costi operativi.

b) Incentivi per le zone economiche:

Le aziende che operano all'interno delle 100 zone economiche del Bangladesh possono usufruire di esenzioni speciali dall'IVA e di aliquote ridotte, in particolare per lo sviluppo delle infrastrutture, la produzione e le attività orientate all'esportazione.

c) Turismo e ospitalità:

Nell'ambito del Piano generale per il turismo venticinquennale del governo, l'IVA sui servizi legati al turismo, come i soggiorni in hotel, è ridotta, incentivando gli investimenti stranieri nel settore dell'ospitalità.

d) Tecnologia verde ed energia:

Le esenzioni IVA sui pannelli solari, sulle turbine eoliche e su altre apparecchiature per le energie rinnovabili mirano ad attrarre investimenti stranieri nel settore dell'energia verde in rapida crescita in Bangladesh.

e) Esportazioni a tasso zero:

Il Bangladesh offre un'aliquota IVA zero sulle esportazioni, consentendo agli investitori stranieri di beneficiare di catene di approvvigionamento esenti da IVA per i beni prodotti in Bangladesh e venduti a livello internazionale.

Aliquote IVA principali e modifiche per il 2024-2025:

<u>Settore/Categoria di prodotti</u>	<u>Aliquota IVA (%)</u>	<u>Modifiche recenti/Note</u>
Prodotti alimentari di base	5%	Aliquote ridotte sui prodotti alimentari di prima necessità per gestire l'inflazione.
Componenti per la produzione di telefoni cellulari	Esenzione	Esenzione totale per promuovere l'assemblaggio e la produzione locale di telefoni cellulari.
Materie prime per il settore farmaceutico	Esenzione	Esenzione sulle materie prime per promuovere la produzione locale di farmaci.
Apparecchiature Energia Rinnovabile	Esenti	Sostiene gli investimenti nell'energia verde riducendo i costi delle apparecchiature per l'energia solare ed eolica.
Turismo ospitalità e	5-10%	Tariffe ridotte sui servizi legati al turismo, inclusi hotel e ristoranti, per attrarre gli investitori.

<u>Settore/Categoria di prodotti</u>	<u>Aliquota IVA (%)</u>	<u>Modifiche recenti/Note</u>
Servizi di costruzione	7,5%	Aliquote ridotte per progetti edilizi e di costruzione al fine di promuovere lo sviluppo immobiliare.
Servizi informatici e digitali	5%	Aliquote ridotte per stimolare la crescita dell'economia digitale e delle startup tecnologiche.
Beni di lusso (Sigarette, alcolici)	20%	Aliquote IVA elevate sui beni di lusso per scoraggiare il consumo e generare entrate aggiuntive.

Considerazioni relative ai dazi supplementari (SD):

Oltre all'IVA, su determinati beni e servizi si applicano dazi supplementari che possono influire sugli investimenti esteri in settori specifici. Ad esempio:

- I servizi di telefonia mobile sono soggetti a un'aliquota fiscale supplementare del 20%, aumentata dal 15%.
- Le sigarette e i prodotti del tabacco sono soggetti a dazi supplementari elevati per scoraggiarne il consumo e generare entrate significative.

Nel complesso, il sistema IVA in Bangladesh, attraverso esenzioni specifiche per settore, aliquote ridotte ed esportazioni a tasso zero, crea un contesto fiscale attraente per gli investitori stranieri. In combinazione con i dazi supplementari sui beni di lusso non essenziali, il quadro fiscale è in linea con gli obiettivi del governo di promuovere una crescita economica sostenibile, garantendo al contempo il gettito fiscale dai settori ad alto consumo.



Capitolo 5

CONTESTO NORMATIVO

5.1 Registrazioni

5.1.1 Impresa

Fase 1: Certificato di disponibilità del nome:

Il primo passo per la registrazione è ottenere l'autorizzazione del nome dal Registro delle società per azioni e delle imprese (RJSC). Si tratta di un passaggio fondamentale, poiché il nome della società deve essere unico e non deve essere in conflitto con alcuna entità già registrata. La richiesta di autorizzazione del nome può essere effettuata online tramite il sito web dell'RJSC. Dopo aver inviato i dettagli necessari sulla società proposta, come il tipo, gli obiettivi e gli azionisti, l'RJSC di solito concede l'autorizzazione del nome entro pochi giorni.

Fase 2: Apertura di un conto bancario temporaneo:

Quando si costituisce una società in Bangladesh, un passo fondamentale consiste nell'aprire un conto bancario temporaneo per depositare il capitale versato necessario per la costituzione. Questo conto viene aperto a nome della società proposta presso una banca commerciale locale, dopo aver ricevuto l'autorizzazione al nome della società dal Registro delle società per azioni e delle imprese (RJSC). La società madre trasferisce il capitale versato su questo conto. Una volta depositati i fondi, la banca rilascia un certificato di incasso che conferma l'avvenuto deposito.

Fase 3: Preparazione e presentazione dei documenti necessari all'RJSC

Una volta approvato il nome, il passo successivo è la preparazione e la presentazione dei documenti necessari per la costituzione. Questi includono:

- a) Certificato di nulla osta
- b) Certificato di incasso dalla banca
- c) Modulo I: Dichiarazione di registrazione della società.
- d) Atto costitutivo (MoA): questo documento delinea gli obiettivi della società, comprese le sue attività commerciali, lo scopo e l'ambito di attività. Definisce il rapporto tra la società e l'ambiente esterno.
- e) Statuto societario (AoA): l'AoA definisce la governance interna della società, compresi i doveri e i poteri degli amministratori, i diritti degli azionisti e le modalità di decisione.

- f) Modulo IX (Consenso degli amministratori): questo modulo conferma che gli amministratori accettano di assumersi la responsabilità di gestire la società.
 - g) Modulo X: Elenco delle persone che acconsentono a ricoprire la carica di amministratori
 - h) Modulo XII (Dati relativi agli amministratori): questo modulo fornisce informazioni dettagliate sugli amministratori della società, compresi i loro nomi, indirizzi e ruoli.
 - i) Delibera degli azionisti: delibera che autorizza la costituzione della controllata e conferma la nomina dei primi amministratori e azionisti.
 - j) Prova di residenza e identità: per tutti gli amministratori e gli azionisti sono richiesti documenti quali passaporti, bollette o carte d'identità nazionali.
 - k) Indirizzo della sede legale (Modulo VI): è necessario fornire un indirizzo valido dove avrà sede la società, che fungerà da indirizzo ufficiale per la corrispondenza.

Dopo la presentazione dei suddetti documenti, l'RJSC esamina i documenti e, se tutto è in ordine, rilascia un certificato di costituzione. Questo certificato costituisce ufficialmente la filiale come persona giuridica in Bangladesh, consentendole di svolgere attività commerciali ai sensi del *Companies Act* del 1994.

Fase 4: Post-registrazione

Dopo la costituzione, è necessario compiere diversi passaggi aggiuntivi:

- Codice fiscale (TIN): l'azienda deve registrarsi presso il *National Board of Revenue* (NBR) per ottenere un codice fiscale.
 - Registrazione IVA: la registrazione IVA è obbligatoria, a seconda della natura dell'attività.
 - Altri permessi: a seconda del settore, potrebbero essere richiesti ulteriori permessi, come certificati di sicurezza antincendio o autorizzazioni ambientali.
- b) Conto bancario permanente: dopo la costituzione, il conto bancario temporaneo può essere convertito in un conto operativo permanente fornendo alla banca il certificato di costituzione, la licenza commerciale, il codice fiscale (TIN) e la registrazione IVA, insieme ad altra documentazione.
- c) Nomina del revisore dei conti: entro 30 giorni dalla costituzione, la società deve nominare un revisore dei conti. Il revisore dei conti sarà responsabile della revisione dei documenti contabili della società e della preparazione del bilancio annuale certificato.
- d) Conformità annuale: le filiali sono tenute a presentare ogni anno i conti certificati e le dichiarazioni dei redditi al National Board of Revenue (NBR). Ciò garantisce la trasparenza e la conformità alle normative finanziarie del Bangladesh.
- e) Iscrizioni: in alcuni casi, a seconda del settore, le imprese possono anche essere tenute a diventare membri di un'associazione di categoria o di una camera di commercio, come la Camera di Commercio e Industria di Dhaka (DCCI) o l'Associazione dei produttori ed esportatori di abbigliamento del Bangladesh (BGMEA). Queste iscrizioni spesso contribuiscono a snellire le operazioni commerciali e forniscono accesso a risorse e reti fondamentali per la crescita nell'economia dinamica del Bangladesh.
- f) Altre formalità: sebbene non sia richiesta alcuna approvazione preventiva da parte delle autorità di regolamentazione, come la *Bangladesh Investment Development Authority* (BIDA), per avviare la costituzione, le società devono rispettare le formalità successive alla costituzione. A seconda del tipo e dell'ubicazione dell'attività, tali formalità possono includere la registrazione presso la BIDA, in particolare se l'azienda intende operare in settori quali la produzione, le infrastrutture o le zone economiche speciali (SEZ).

5.1.2 Amministratori

Gli amministratori sono autorizzati dallo statuto societario e dal *Companies Act* del 1994 ad agire per conto della società. La loro responsabilità principale è garantire che l'azienda operi in modo efficiente, prendendo decisioni nel miglior interesse degli azionisti e rispettando gli standard legali ed etici.

Doveri e responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono tenuti a svolgere i propri compiti con la dovuta diligenza, in buona fede e nel miglior interesse della società e dei suoi azionisti. Alcuni dei loro compiti principali includono:

- **Obblighi fiduciari:** gli amministratori hanno una responsabilità fiduciaria, il che significa che devono agire in buona fede, con lealtà, diligenza e nel migliore interesse della società. Ciò comprende la gestione dei conflitti di interesse, l'assenza di guadagni personali a spese della società e la garanzia che la società rimanga solvibile e conforme alla legge.
- **Conformità:** gli amministratori devono garantire che la società rispetti tutti i requisiti legali, comprese le leggi fiscali, gli adempimenti societari e le normative ambientali.
- **Responsabilità finanziaria:** gli amministratori sono responsabili della supervisione della salute finanziaria dell'azienda. Devono garantire che vengano tenuti registri contabili adeguati e che l'azienda rimanga solvibile. Il mancato rispetto di tali obblighi potrebbe comportare la responsabilità personale per i debiti dell'azienda.
- **Gestione e supervisione:** gli amministratori supervisionano la gestione delle operazioni della società e garantiscono che i suoi obiettivi strategici siano raggiunti in modo efficiente e nel rispetto dei limiti di legge.

Nomina degli amministratori

La nomina degli amministratori in Bangladesh è disciplinata dalle sezioni 90-115 del *Companies Act*. Alcuni principi essenziali includono:

- **Qualifiche degli amministratori:** secondo la sezione 90 della legge, solo una persona fisica può essere nominata amministratore. L'individuo non deve essere minorenne, insolvente o ineleggibile ai sensi di legge (sezione 94). Non sono richiesti titoli di studio e gli azionisti possono nominare gli amministratori attraverso lo statuto o nelle assemblee generali.
- **Primi amministratori:** i primi amministratori di una società sono generalmente nominati dai sottoscrittori dell'atto costitutivo e dello statuto al momento della costituzione. Se lo statuto non contiene disposizioni in merito, gli azionisti li nominano nell'assemblea generale ai sensi della Sezione 91.

- **Numero di amministratori:** la legge non impone un numero massimo di amministratori, lasciando tale decisione alla discrezione della società, come stabilito nel suo statuto. Tuttavia, le società private devono avere almeno due amministratori e le società pubbliche devono averne almeno tre (Sezione 90).
- **Durata e rinnovo dell'incarico:** gli amministratori possono essere nominati o revocati in conformità con lo statuto della società o tramite delibere approvate dagli azionisti in assemblea generale. Gli amministratori restano in carica per un periodo determinato, con possibilità di rielezione o sostituzione in occasione dell'assemblea generale annuale, e almeno un terzo di essi deve dimettersi a rotazione ogni anno (Sezione 92).

Ineleggibilità degli amministratori

Ai sensi della Sezione 94 del *Companies Act* del 1994, esistono diversi motivi che comportano l'ineleggibilità di una persona alla carica di amministratore o al suo mantenimento in carica. Una persona è ineleggibile se dichiarati incapaci di intendere e di volere da un tribunale competente, rendendoli incapaci di svolgere le loro funzioni. Anche gli insolventi non liberati, ovvero le persone che hanno presentato istanza di insolvenza ma la cui domanda è ancora in sospeso, sono interdetti a causa della loro instabilità finanziaria.

Anche il mancato pagamento delle richieste di versamento sulle azioni detenute dalla persona per più di sei mesi dopo la data di scadenza comporta l'interdizione. Inoltre, ai minori (di età inferiore ai 18 anni) è vietato ricoprire la carica di amministratore. Gli amministratori che non rivelano il proprio interesse nei contratti stipulati dalla società, quelli che sono assenti dalle riunioni del consiglio di amministrazione per più di sei mesi consecutivi senza permesso di assenza e le persone condannate per reati penali punibili con una pena detentiva superiore a sei mesi sono automaticamente interdetti.

La legge consente a una società di imporre ulteriori condizioni di ineleggibilità attraverso il proprio statuto e qualsiasi violazione di tali disposizioni comporta l'immediata decadenza dalla carica di amministratore.

Revoca degli amministratori

Ai sensi della Sezione 106 del *Companies Act* del 1994, un amministratore può essere rimosso dalla carica prima della scadenza del proprio mandato mediante l'approvazione di una delibera straordinaria durante un'assemblea generale. Tale delibera richiede una comunicazione speciale e l'approvazione degli azionisti. La comunicazione deve essere inviata almeno 14 giorni prima dell'assemblea in cui la delibera sarà sottoposta a votazione (Sezione 106). Ciò garantisce che gli azionisti abbiano tempo sufficiente per esaminare e valutare la questione prima di prendere una decisione.

La revoca di un amministratore avviene in genere per motivi quali scarso rendimento, violazione dei doveri fiduciari o cattiva condotta. Inoltre, lo statuto della società può indicare altri motivi specifici per la revoca. Se un amministratore è soggetto a revoca, ha il diritto di presentare osservazioni scritte e di essere ascoltato durante la riunione in cui viene discussa la decisione. Questa disposizione è volta a tutelare il diritto dell'amministratore a un processo equo, garantendogli la possibilità di difendersi prima che venga presa una decisione definitiva.

Registro degli amministratori e ispezione

Ai sensi della Sezione 115 del *Companies Act*, le società sono tenute a tenere un registro dettagliato degli amministratori. Tale registro deve includere informazioni essenziali quali il nome completo e l'indirizzo di ciascun amministratore, la loro nazionalità, la data di nascita, la professione e i dettagli relativi alla loro nomina, dimissioni o revoca. Inoltre, devono essere registrati tutti i contratti o gli interessi che un amministratore detiene nelle attività commerciali della società. Il registro deve essere tenuto aggiornato e reso accessibile per la consultazione da parte degli azionisti e delle altre parti interessate.

Gli azionisti hanno il diritto di consultare gratuitamente il registro degli amministratori, mentre gli altri possono visionarlo pagando una tariffa simbolica. La mancata tenuta del registro o la mancata concessione dell'accesso come richiesto può comportare sanzioni pecuniarie sia per la società che per i suoi funzionari.

Tenendo questo registro, le società promuovono la trasparenza nella governance aziendale, consentendo agli azionisti di essere informati sulle persone che detengono il controllo e garantendo che gli amministratori siano ritenuti responsabili delle loro azioni.

5.2 Tenuta documentale e rendicontazione

5.2.1 Contabilità

Professionisti contabili

La professione contabile in Bangladesh è rappresentata principalmente dall'*Institute of Chartered Accountants of Bangladesh* (ICAB). Questo prestigioso ente svolge un ruolo fondamentale sia nello sviluppo che nella regolamentazione dei professionisti contabili. L'ICAB non solo sostiene gli standard della professione a livello nazionale, ma garantisce anche che i contabili bangladesi siano in linea con gli standard globali.

Nell'ambito delle sue responsabilità, l'ICAB offre formazione professionale continua ai contabili, assicurando che rimangano aggiornati sugli ultimi standard e pratiche del settore. I contabili in Bangladesh devono attenersi alle regole e alle linee guida stabilite dall'ICAB, che includono l'adozione delle migliori pratiche internazionali in materia di contabilità e rendicontazione.

Principi e standard contabili

Il Bangladesh ha adottato standard globali per garantire la coerenza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria. L'ICAB, in qualità di membro della Federazione Internazionale dei Dottori Commercialisti (IFAC), adotta gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) come *Bangladesh Financial Reporting Standards* (BFRS) e *Bangladesh Accounting Standards* (BAS).

Ai sensi della normativa, tutte le società sono tenute a presentare i propri conti finanziari. In pratica, questi sono redatti in conformità con i BFRS, che sono strettamente allineati agli IFRS. Questo allineamento garantisce che l'informativa finanziaria in Bangladesh soddisfi gli standard internazionali, migliorando la credibilità e la trasparenza dei bilanci.

Le società quotate in borsa e gli istituti finanziari del Bangladesh sono tenuti per legge a seguire i principi contabili BFRS e BAS. Sebbene le società private e le società per azioni non quotate in borsa non siano obbligate ad applicare tali principi, esse sono fortemente incoraggiate a seguirli per garantire una rendicontazione finanziaria accurata e trasparente.

5.2.2 Revisione contabile

Requisiti di revisione contabile

In Bangladesh, la revisione contabile è un requisito legale obbligatorio per le società, come previsto dal *Companies Act* del 1994. Tutte le società devono redigere il proprio bilancio in base al costo storico e in conformità con i *Bangladesh Financial Reporting Standards* (BFRS). Tali bilanci devono essere sottoposti a revisione contabile da parte di dotti commercialisti autorizzati membri dell'ICAB.

Le revisioni contabili vengono effettuate in conformità con gli standard di revisione contabile del Bangladesh (BSA), che sono in gran parte allineati agli standard internazionali di revisione contabile (ISA), sebbene con alcune modifiche specifiche per il Bangladesh. Le revisioni contabili sono obbligatorie per tutte le società, al fine di garantire che i documenti contabili riflettano accuratamente i risultati finanziari della società e siano conformi agli standard nazionali e internazionali.

Una volta completata la revisione contabile, viene redatto un rapporto di revisione e le società devono distribuire ogni anno la loro relazione annuale agli azionisti. Ciò garantisce la trasparenza e fornisce un resoconto affidabile della situazione finanziaria della società.

Componenti di un bilancio:

- **Stato patrimoniale:** riflette la situazione finanziaria di una società in un determinato momento.
- **Conto economico:** riassume i ricavi e le spese dell'azienda in un determinato periodo, indicando l'utile o la perdita netta.
- **Rendiconto finanziario:** mostra i flussi di cassa in entrata e in uscita dell'azienda, evidenziando l'efficacia della gestione della sua posizione di cassa.
- **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto:** illustra le variazioni del patrimonio netto dell'azienda durante il periodo di riferimento.
- **Note al bilancio:** forniscono ulteriori spiegazioni e dettagli sui rendiconti finanziari .

5.2.3 Rendicontazione

Principi contabili e conformità

Ai sensi del *Companies Act 1994*, le società in Bangladesh sono tenute a presentare dichiarazioni annuali e a comunicare al Registro delle società per azioni e delle imprese (RJSC) eventuali cambiamenti significativi all'interno della società. Questo processo è noto come "Presentazione delle dichiarazioni" ed è suddiviso in due tipologie:

1. Presentazione delle dichiarazioni annuali
2. Presentazione delle dichiarazioni per qualsiasi cambiamento in un'entità.

Le entità sono tenute a presentare le dichiarazioni necessarie all'RJSC, pagare le spese di deposito e garantire che le loro dichiarazioni siano accurate. L'RJSC esaminerà i documenti presentati e informerà

la società se sono necessarie correzioni prima che le dichiarazioni siano approvate e archiviate.

Dichiarazioni annuali da presentare:

Per le società private ai sensi del *Companies Act 1994*, devono essere presentate le seguenti dichiarazioni:

- a) Riepilogo annuale (Allegato X): un riepilogo del capitale sociale e un elenco degli azionisti e degli amministratori devono essere presentati entro 21 giorni dall'assemblea generale annuale [Sezione 36].
- b) Bilancio: da presentare entro 30 giorni dall'assemblea generale annuale.
- c) Conto profitti e perdite: da presentare entro 30 giorni dall'assemblea generale annuale.
- d) Modulo 23B (Comunicazione del revisore): da presentare entro 30 giorni dalla conferma della nomina del revisore da parte della società [Sezione 210(2)].

Dichiarazioni di modifica:

- a) Modulo III: la comunicazione di consolidamento, divisione o conversione in azioni deve essere presentata entro 15 giorni dalla modifica [Sezione 53 C 54].
- b) Modulo IV: la comunicazione di aumento del capitale sociale deve essere presentata entro 15 giorni dall'aumento [Sezione 56].
- c) Modulo VI: La comunicazione di modifica della sede legale deve essere presentata entro 28 giorni dalla modifica [Sezione 77].

- d) Modulo VIII: Le delibere speciali o straordinarie (ad esempio, modifiche della denominazione sociale o dello statuto) devono essere depositate entro 15 giorni dall'approvazione della delibera [Sezione 88(1)].
- e) Modulo IX: il consenso di un amministratore ad agire deve essere depositato entro 30 giorni dalla sua nomina [Sezione 92].
- f) Modulo XII: I dettagli relativi agli amministratori, ai dirigenti e alle eventuali modifiche devono essere depositati entro 14 giorni [Sezione 115].
- g) Modulo XV: La restituzione dell'assegnazione deve essere depositata entro 60 giorni dall'assegnazione [Sezione 151].
- h) Modulo XVIII: I dettagli relativi a ipoteche o oneri devono essere depositati entro 21 giorni dalla loro costituzione [Sezione 159 C 391].
- i) Modulo XIX: Le modifiche relative a ipoteche o oneri devono essere depositate entro 21 giorni [Sezione 167(3) C 319].
- j) Modulo XXVIII: Il memorandum di estinzione dell'ipoteca o dell'onere deve essere depositato entro 21 giorni dall'estinzione [Sezione 12 C 391].
- k) Modulo 117: Atto di trasferimento di azioni.

Requisiti di deposito aggiuntivi per le società straniere:

- a) Bilancio e conto profitti e perdite (o conto entrate e uscite se non si tratta di un'attività a scopo di lucro).
- b) Modulo XL: Notifica di modifica dello statuto o di altri dettagli [Sezione 277].
- c) Modulo XLI: Notifica di modifica dell'indirizzo della sede legale o principale [Sezione 277].
- d) Modulo XLII: Notifica della sede principale dell'attività in Bangladesh o di eventuali modifiche [Sezione 379(l)].
- e) Modulo XXXVIII: Elenco degli amministratori e dei dirigenti [Sezione 379].
- f) Modulo XXXIX: Dichiarazione delle persone autorizzate a ricevere notifiche [Sezione 379].
- g) Modulo XVIII: I dettagli relativi a ipoteche o oneri devono essere depositati entro 21 giorni [Sezione 159 C 391].
- h) Modulo XIX: Le modifiche relative a ipoteche o oneri devono essere depositate entro 21 giorni [Sezione 167(3) C 319].
- i) Modulo XXVIII: Il memorandum di estinzione dell'ipoteca o dell'onere deve essere depositato entro 21 giorni [Sezione 12 C 391].

Questi depositi garantiscono che tutte le entità, nazionali ed estere, rispettino le norme stabilite nel Companies Act 1994, mantenendo la trasparenza e la responsabilità legale per le operazioni commerciali all'interno del Bangladesh.

5.4. Normativa sul lavoro

Il Bangladesh ha sviluppato un quadro normativo completo in materia di diritto del lavoro volto a regolamentare i rapporti tra datori di lavoro e dipendenti, garantire i diritti dei lavoratori e promuovere un ambiente industriale armonioso. Il diritto del lavoro del Paese è disciplinato principalmente dal *Bangladesh Labour Act* del 2006 e dai suoi successivi emendamenti, integrati da normative storiche quali l'*Industrial Relations Ordinance* del 1969. Tali leggi disciplinano vari aspetti del rapporto di lavoro, quali salari, condizioni di lavoro, benefici per i dipendenti e risoluzione delle controversie. Di seguito è riportata una panoramica delle disposizioni principali.

Fondo di partecipazione agli utili dei lavoratori (WPPF)

Se una società o un'impresa ha un capitale versato di almeno 1 crore di taka o beni permanenti per un valore di almeno 2 crore di taka nell'ultimo giorno dell'anno contabile, oppure opera in settori specifici quali quelli industriali orientati al 100% all'esportazione o quelli che investono al 100% in valuta estera o all'interno di zone di trasformazione per l'esportazione, tali società sono tenute a istituire un Fondo di partecipazione, un Fondo di previdenza e un Fondo di previdenza per i lavoratori. Questi fondi sono istituiti ai sensi della *Bangladesh Sramik Kallyan Foundation Ain*, 2006. I datori di lavoro sono tenuti a versare il 5% dell'utile netto dell'anno precedente a questi fondi in proporzioni rispettivamente di 80:10:10, entro 9 mesi dalla fine di ogni anno.

Contratti di lavoro

I contratti di lavoro sono fondamentali per garantire la tutela dei diritti sia dei datori di lavoro che dei dipendenti ai sensi della legge sul lavoro del Bangladesh del 2006. Questi contratti definiscono le condizioni di impiego, tra cui:

- Salari: i contratti devono rispettare le leggi sul salario minimo.
- Orario di lavoro: l'orario di lavoro standard in Bangladesh è di 8 ore al giorno e 48 ore alla settimana.
- Benefici: i datori di lavoro devono offrire benefici quali ferie retribuite, assicurazione medica e altri benefici previsti dalla legge.

I diversi tipi di contratti includono:

- i. **Contratti di lavoro a tempo indeterminato:** per impieghi a lungo termine o a tempo indeterminato.
- ii. **Contratti a tempo determinato:** per lavori di durata specifica, senza obbligo di preavviso al termine del contratto.
- iii. **Lavoro occasionale:** utilizzato per ruoli temporanei o ad hoc, in particolare nei settori stagionali.

Inoltre, i cittadini stranieri impiegati in Bangladesh devono avere contratti approvati dalla *Bangladesh Investment Development Authority* (BIDA), insieme ai permessi di lavoro.

Orario di lavoro e straordinari

L'orario di lavoro legale è limitato a 8 ore al giorno e 48 ore alla settimana ai sensi della legge sul lavoro del Bangladesh. Il lavoro straordinario deve essere retribuito con una paga doppia rispetto alla retribuzione standard. La legge prevede almeno un giorno di riposo alla settimana, solitamente il venerdì.

Per i settori come quello dell'abbigliamento, in cui è comune lavorare per molte ore, viene applicato il rigoroso rispetto delle norme sugli straordinari per evitare lo sfruttamento dei lavoratori.

Diritti alle ferie/festività

Le leggi sul lavoro del Bangladesh prevedono una serie di diritti alle ferie volti a tutelare i diritti dei lavoratori e garantire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata. I datori di lavoro devono garantire la corretta documentazione dei diritti alle ferie e sono tenuti per legge a rispettare tali disposizioni. I principali tipi di ferie includono:

- **Ferie settimanali:** 1 giorno e mezzo alla settimana.
- **Congedo occasionale:** 10 giorni all'anno.
- **Congedo per malattia:** 14 giorni all'anno con retribuzione piena, se certificato da un medico.

- **Ferie annuali / ferie maturate con retribuzione:** si applica ai lavoratori che hanno completato 1 (uno) anno di servizio continuativo come previsto dalla sezione 117(1)(a) - 1 giorno ogni 18 giorni lavorati nell'anno precedente, con un massimo di 60 giorni di ferie maturate consentite in un dato anno. Inoltre, ogni lavoratore ha la possibilità di ricevere un compenso in denaro in cambio delle ferie maturate non godute (Sezione 107). Tuttavia, non è possibile incassare più della metà delle ferie maturate alla fine dell'anno e l'incasso è limitato a una volta all'anno.
- **Festività:** 11 giorni all'anno retribuiti. Tuttavia, un lavoratore può essere tenuto a lavorare durante una festività, ma deve essere compensato con due giorni di ferie retribuite e un giorno di ferie sostitutivo aggiuntivo.
- **Congedo di maternità:** 8 settimane prima e 8 settimane dopo il parto.

Cessazione del rapporto di lavoro, licenziamento e dimissioni

Le leggi sul lavoro in Bangladesh sono state concepite per proteggere i dipendenti da licenziamenti ingiustificati, consentendo al contempo ai datori di lavoro di gestire efficacemente la propria forza lavoro. In caso di licenziamento, i dipendenti hanno diritto a un'indennità di fine rapporto, calcolata in base alla durata del loro impiego. Il *Bangladesh Labour Act* del 2006 specifica le seguenti regole:

- **Dipendenti a tempo indeterminato:** ai sensi della sezione 26 del *Bangladesh Labour Act*, il datore di lavoro deve seguire procedure specifiche per licenziare un lavoratore. Per i lavoratori a tempo indeterminato, il datore di lavoro deve dare un preavviso scritto di 120 giorni se il lavoratore è retribuito mensilmente e 60 giorni per gli altri lavoratori. In alternativa, il datore di lavoro può licenziare il lavoratore senza preavviso pagando la retribuzione per il periodo di preavviso specificato. Inoltre, il lavoratore ha diritto a un'indennità pari a 30 giorni di stipendio per ogni anno di servizio completato o a una gratificazione, a seconda di quale sia maggiore.
- **Contratti a tempo determinato:** non è richiesto alcun preavviso aggiuntivo se il contratto scade naturalmente.
- **Licenziamento per cattiva condotta:** i datori di lavoro possono licenziare immediatamente i dipendenti per cattiva condotta grave, ma devono essere seguite le procedure legali appropriate, compresa un'indagine.



- **Riduzione del personale:** la Sezione 20 della normativa disciplina il licenziamento dei dipendenti per esubero, consentendo a qualsiasi lavoratore di essere licenziato per tale motivo. Se un lavoratore ha prestato servizio ininterrottamente presso un datore di lavoro per almeno un anno, il datore di lavoro deve attenersi a procedure specifiche. Ciò include la consegna di un preavviso scritto di un mese che spieghi i motivi della riduzione del personale o il pagamento dello stipendio per il periodo di preavviso se non viene dato alcun preavviso. Inoltre, il datore di lavoro deve inviare copia della comunicazione all'ispettore capo o ad altro funzionario specificato, nonché al rappresentante sindacale dell'azienda, se del caso. Il datore di lavoro è inoltre tenuto a corrispondere al lavoratore licenziato un'indennità pari a 30 giorni di retribuzione per ogni anno di servizio, o una gratificazione, se prevista, a seconda di quale sia l'importo più elevato.
- **Dimissioni da parte del lavoratore:** un lavoratore a tempo indeterminato che desidera dimettersi deve dare al datore di lavoro un preavviso scritto di 60 giorni. Se il lavoratore desidera dimettersi senza preavviso, può farlo pagando al datore di lavoro un importo equivalente alla retribuzione per il periodo di preavviso. Al momento delle dimissioni, un lavoratore a tempo indeterminato ha diritto a un'indennità da parte del datore di lavoro. Se il lavoratore ha maturato da 5 a meno di 10 anni di servizio continuativo, riceve un'indennità pari a 14 giorni di stipendio per ogni anno di servizio completato. Se il lavoratore ha maturato 10 o più anni di servizio continuativo, riceve un'indennità pari a 30 giorni di stipendio per ogni anno di servizio completato. In alternativa, riceve una gratificazione, se applicabile, a seconda di quale importo sia maggiore.



Ordinanza sulle relazioni industriali, 1969

L'*Industrial Relations Ordinance* del 1969 svolge un ruolo fondamentale nella regolamentazione dei rapporti tra datori di lavoro e lavoratori, in particolare per quanto riguarda la risoluzione delle controversie. La legge garantisce che i lavoratori possano esercitare i propri diritti senza timore di ritorsioni e fornisce percorsi strutturati per la risoluzione delle controversie. Le disposizioni principali includono:

- **Costituzione di sindacati:** i lavoratori hanno il diritto di costituire e aderire a sindacati che rappresentino i loro interessi.
- **Contrattazione collettiva:** i sindacati riconosciuti possono partecipare alla contrattazione collettiva per conto dei lavoratori, in particolare in relazione a salari, condizioni di lavoro e benefici.
- **Risoluzione delle controversie:** l'ordinanza stabilisce i meccanismi per la risoluzione pacifica delle controversie industriali, tra cui la conciliazione, l'arbitrato e i tribunali del lavoro. Occupazione straniera e immigrazione

L'assunzione di cittadini stranieri in Bangladesh comporta il rispetto di una serie di norme in materia di immigrazione e occupazione. I lavoratori stranieri devono essere in possesso di un visto di lavoro o di un visto d'affari, a seconda della natura del loro lavoro. Inoltre, le aziende devono ottenere i permessi di lavoro dalla *Bangladesh Investment Development Authority* (BIDA), assicurandosi che l'occupazione straniera non sostituisca la manodopera locale, a meno che non siano richieste competenze specialistiche.

- **Visto di lavoro:** questo visto è richiesto ai cittadini stranieri che desiderano lavorare in Bangladesh. Di solito viene concesso per un anno ed è rinnovabile.
- **Visto per affari:** i cittadini stranieri che visitano il Bangladesh per motivi di lavoro, come partecipare a riunioni, supervisionare investimenti o firmare contratti, possono richiedere un visto per affari. Questo visto non consente al titolare di svolgere attività lavorative all'interno del Bangladesh.

5.5 Leggi sulla concorrenza

Il Bangladesh offre ampie opportunità di investimento straniero, sostenute da un'economia in rapida crescita. Tuttavia, al fine di garantire condizioni di parità, mantenere pratiche di mercato eque e tutelare il benessere dei consumatori, il Bangladesh ha istituito un solido quadro giuridico che disciplina la concorrenza. Il *Bangladesh Competition Act* del 2012, insieme alla supervisione della *Bangladesh Competition Commission* (BCC), svolge un ruolo fondamentale nella promozione della concorrenza leale e nella prevenzione di comportamenti anticoncorrenziali sul mercato. Per gli investitori stranieri, comprendere e rispettare queste leggi è fondamentale per mantenere un regolare svolgimento delle attività commerciali ed evitare complicazioni legali.

Panoramica della legge sulla concorrenza del Bangladesh del 2012

Il *Bangladesh Competition Act* è stato promulgato per promuovere, regolamentare e mantenere una sana concorrenza sul mercato. Gli obiettivi primari della legge sono quelli di prevenire pratiche che potrebbero limitare la concorrenza, come i monopoli, l'abuso di posizioni dominanti e la cartellizzazione, e di garantire che i nuovi e piccoli operatori, compresi gli investitori stranieri, possano competere in modo equo.

La normativa si applica a tutti i settori dell'economia e gli investitori stranieri devono essere consapevoli che le loro operazioni, fusioni e collaborazioni con partner locali saranno sottoposte al controllo della BCC. La BCC è responsabile del monitoraggio del comportamento di mercato, dell'analisi di eventuali reclami e di garantire che le aziende, sia locali che straniere, rispettino le leggi sulla concorrenza. La BCC ha anche l'autorità di imporre sanzioni per le violazioni e limitare le attività che potrebbero danneggiare gli interessi dei consumatori o l'equità del mercato

Ruolo della Commissione per la concorrenza del Bangladesh (BCC)

La Commissione per la concorrenza del Bangladesh (BCC) è l'autorità di regolamentazione incaricata di far rispettare le leggi sulla concorrenza. Le responsabilità della BCC includono:

- **Monitoraggio del comportamento del mercato:** garantire che le imprese operino in modo equo e indagare su eventuali pratiche anticoncorrenziali sospette.
- **Indagini e applicazione:** avviare indagini sulle aziende sospette di violare la legge sulla concorrenza e imporre sanzioni quando necessario.
- **Controllo delle concentrazioni:** esaminare e approvare fusioni e acquisizioni per impedire la creazione di monopoli o posizioni dominanti sul mercato.
- **Emissione di linee guida:** fornire chiarezza sui requisiti di conformità ed emanare direttive alle imprese.

La BCC ha l'autorità di condurre studi di mercato e revisioni settoriali per identificare le aree in cui la concorrenza potrebbe essere limitata. Gli investitori stranieri devono rimanere in contatto con la BCC, in particolare durante fusioni, acquisizioni o quando stipulano contratti su larga scala.

Accordi anticoncorrenziali

La legge sulla concorrenza del Bangladesh del 2012 vieta gli accordi anticoncorrenziali, definiti come qualsiasi accordo tra imprese che possa portare a una distorsione della concorrenza leale sul mercato. Questi includono:

- **Fissazione dei prezzi:** accordi tra imprese per fissare i prezzi a un determinato livello, eliminando così la concorrenza.
- **Ripartizione dei mercati:** divisione dei mercati tra i concorrenti per evitare la concorrenza in specifiche aree geografiche o segmenti di clientela.
- **Manipolazione delle gare d'appalto:** manipolazione del processo di gara d'appalto negli appalti pubblici per favorire una particolare azienda o un gruppo di aziende.
- **Accordi di fornitura esclusiva:** obbligare fornitori o clienti a trattare solo con una determinata società, riducendo la loro libertà di scegliere altri fornitori.

Per gli investitori stranieri, queste disposizioni sono particolarmente importanti quando si stipulano joint venture o partnership con aziende locali. Qualsiasi accordo che limiti la concorrenza, intenzionalmente o meno, potrebbe essere oggetto di indagine da parte della BCC. Le sanzioni per gli accordi anticoncorrenziali includono multe salate e la potenziale annullamento dei contratti. Gli investitori dovrebbero assicurarsi che i loro accordi commerciali siano conformi alle leggi sulla concorrenza e, in caso di dubbio, richiedere una consulenza legale.

Normativa in materia di fusioni e acquisizioni (MsA)

Il *Bangladesh Competition Act* del 2012 disciplina anche le fusioni e le acquisizioni al fine di impedire la creazione di monopoli o oligopoly. Gli investitori stranieri che intendono acquisire società locali o fondersi con aziende già esistenti in Bangladesh devono essere consapevoli che tali operazioni sono soggette all'approvazione della BCC, in particolare se la fusione potrebbe ridurre in modo significativo la concorrenza.

La preoccupazione principale della BCC nei casi di MCA è se l'operazione:

- Creerebbe un operatore dominante sul mercato.
- Riduca la scelta dei consumatori.
- Aumenterebbe i prezzi a causa della diminuzione della concorrenza.

Gli investitori stranieri che intendono espandersi attraverso fusioni o acquisizioni devono richiedere l'autorizzazione alla BCC e fornire informazioni dettagliate sul potenziale impatto dell'operazione sul mercato. La BCC valuterà se la fusione o l'acquisizione porterà a risultati anticoncorrenziali e potrà imporre condizioni o, in alcuni casi, bloccare completamente l'operazione.

Abuso di posizione dominante sul mercato

Detenerne una posizione dominante sul mercato non è di per sé illegale. Tuttavia, abusarne è vietato dalla legge sulla concorrenza. Si parla di posizione dominante quando un'azienda detiene un potere di mercato significativo che le consente di influenzare i prezzi, la produzione o altri fattori competitivi sul mercato. Si parla di abuso quando un'azienda dominante usa il proprio potere per danneggiare la concorrenza o i consumatori.

Le forme di abuso includono:

- **Prezzi predatori:** abbassare deliberatamente i prezzi a un livello tale da estromettere i concorrenti dal mercato.
- **Limitazione della produzione:** limitare la produzione o l'offerta di beni per manipolare i prezzi.
- **Imposizione di condizioni abusive:** costringere fornitori o distributori a stipulare accordi sfavorevoli che limitano la loro capacità di operare liberamente sul mercato.

Gli investitori stranieri che operano in settori in cui possono detenere una quota di mercato significativa devono prestare attenzione a non intraprendere pratiche che potrebbero essere percepite come abusive. La BCC monitora attentamente gli operatori dominanti in settori quali le telecomunicazioni, l'energia e l'industria farmaceutica, dove il rischio di abusi è più elevato a causa della concentrazione del mercato.

Sanzioni e applicazione

La legge sulla concorrenza del Bangladesh del 2012 impone sanzioni severe in caso di inadempienza. Le aziende ritenute colpevoli di aver stipulato accordi anticoncorrenziali o di aver abusato della loro posizione dominante possono incorrere in:

- **Multe:** sanzioni pecuniarie significative proporzionali alla gravità della violazione.
- **Annullo dei contratti:** gli accordi che violano la legge sulla concorrenza possono essere annullati.
- **Revoca delle fusioni:** le fusioni o le acquisizioni che riducono la concorrenza possono essere revocate dalla BCC.

In casi estremi, le società possono anche essere soggette a procedimenti penali se viene accertato che hanno deliberatamente manipolato il mercato. Si raccomanda vivamente agli investitori stranieri di richiedere consulenza legale e di collaborare strettamente con la BCC per garantire la piena conformità.

Sfide per gli investitori stranieri

Gli investitori stranieri devono prestare particolare attenzione al *Bangladesh Competition Act* del 2012, soprattutto nei settori caratterizzati da un'elevata concorrenza o da una significativa regolamentazione governativa. Il rispetto delle leggi sulla concorrenza è essenziale per evitare controversie legali, sanzioni finanziarie e danni alla reputazione.

Le aziende straniere potrebbero essere sottoposte a un controllo più rigoroso se ritenute responsabili di sostituire le imprese locali o di utilizzare le proprie risorse per dominare il mercato. In settori quali quello delle telecomunicazioni, in cui le aziende internazionali possono detenere quote di mercato significative, la BCC è vigile nel monitorare eventuali segnali di abuso o comportamenti anticoncorrenziali.

Esenzioni e casi speciali

Sebbene la maggior parte delle pratiche anticoncorrenziali siano vietate, il *Bangladesh Competition Act* del 2012 prevede alcune esenzioni. Gli accordi o le pratiche commerciali che potrebbero altrimenti limitare la concorrenza possono essere consentiti se comportano vantaggi sostanziali, quali:

- Miglioramento dell'efficienza nella produzione o nella distribuzione.
- Promuovere il progresso tecnico a vantaggio dei consumatori.
- Migliorare il benessere dei consumatori attraverso una migliore qualità dei prodotti o dei servizi.

Ad esempio, se un accordo commerciale porta a un'innovazione tecnologica che avvantaggia il mercato in generale, la BCC può concedere un'esenzione anche se l'accordo potrebbe altrimenti essere percepito come anticoncorrenziale. Gli investitori stranieri impegnati in settori che dipendono fortemente dall'innovazione o dall'efficienza della catena di approvvigionamento possono richiedere esenzioni, a condizione che siano in grado di dimostrare i vantaggi per i consumatori o l'economia.

Nel complesso, il *Bangladesh Competition Act* è un atto legislativo fondamentale che promuove la concorrenza leale e previene le pratiche monopolistiche sul mercato. Gli investitori stranieri devono familiarizzarsi con le disposizioni della legge, in particolare per quanto riguarda gli accordi anticoncorrenziali, l'abuso di posizione dominante e il controllo delle concentrazioni. Lavorare a stretto contatto con la Commissione per la concorrenza del Bangladesh e richiedere consulenza legale durante le decisioni aziendali critiche, come acquisizioni o joint venture, aiuterà gli investitori a rispettare le leggi locali e a promuovere un ambiente commerciale competitivo e trasparente. Tale conformità non solo garantisce il regolare svolgimento delle attività commerciali, ma contribuisce anche allo sviluppo economico complessivo del Bangladesh.

5.6 Diritti di proprietà intellettuale ("IPR")

Il quadro normativo del Bangladesh in materia di proprietà intellettuale (PI) copre quattro tipi principali di diritti: brevetti, marchi, diritti d'autore e disegni industriali. I brevetti proteggono le invenzioni e sono fondamentali per settori quali quello farmaceutico e tecnologico, offrendo diritti esclusivi per 20 anni. I marchi tutelano l'identità dei marchi, compresi nomi, loghi e simboli, aiutando le aziende a mantenere la loro distintività sul mercato. I diritti d'autore proteggono le opere creative originali, come la letteratura, la musica e il software, per tutta la vita dell'autore più 60 anni. I disegni industriali coprono le caratteristiche estetiche dei prodotti, offrendo una protezione fino a 15 anni. Insieme, questi diritti di proprietà intellettuale formano una struttura giuridica completa, che incoraggia gli investimenti stranieri garantendo una solida protezione dei beni intellettuali in Bangladesh.

Brevetti in Bangladesh

I brevetti in Bangladesh sono regolati dal *Patents and Designs Act* del 1911, con una significativa modernizzazione ai sensi del *Bangladesh Patents Act* del 2022. Per poter ottenere un brevetto, un'invenzione deve soddisfare diversi criteri: deve essere nuova, ovvero non deve essere stata divulgata al pubblico in nessuna parte del mondo prima della domanda; deve comportare un passo inventivo, ovvero non può essere un miglioramento ovvio per un esperto in quel particolare campo; e deve essere industrialmente applicabile, ovvero deve poter essere utilizzata nella pratica in un settore industriale. Alcune categorie, come le teorie scientifiche o i metodi di cura medica, sono escluse dalla brevettabilità.

Con l'entrata in vigore del *Bangladesh Patents Act*, 2022, la protezione dei brevetti è stata estesa da 16 a 20 anni, allineando il Paese agli standard globali. Questo cambiamento è particolarmente significativo per settori come quello farmaceutico e dell'alta tecnologia, dove sono essenziali investimenti a lungo termine in ricerca e sviluppo. La legge aggiornata offre alle imprese una maggiore protezione giuridica per le loro invenzioni, fondamentale per promuovere l'innovazione e attrarre investimenti diretti esteri. Inoltre, la protezione dei brevetti in Bangladesh è ora più armonizzata con gli accordi internazionali in materia, garantendo agli investitori stranieri che la loro proprietà intellettuale sarà rispettata e protetta.

Marchi commerciali in Bangladesh

I marchi sono regolati dal *Trademarks Act* (la legge sui marchi) del 2009, con importanti modifiche apportate nel 2015 per rafforzare il processo di registrazione e l'applicazione dei diritti sui marchi. I marchi proteggono i segni distintivi, come nomi, loghi o disegni, che identificano e distinguono prodotti o servizi sul mercato. Per poter beneficiare della protezione, un marchio deve essere distintivo, ovvero deve identificare chiaramente i prodotti o i servizi come provenienti da una fonte specifica e non limitarsi a descrivere i prodotti stessi. I marchi generici, ingannevoli o troppo simili a marchi esistenti non possono essere registrati.

La protezione dei marchi in Bangladesh ha una durata di 7 anni, con la possibilità di rinnovi a tempo indeterminato per periodi successivi di 7 anni. Le modifiche apportate alla legge nel 2015 hanno introdotto misure più severe per prevenire la violazione dei marchi e semplificato il processo di richiesta. Le imprese straniere beneficiano ora di maggiore certezza e protezione, in particolare per i marchi internazionali ben noti che potrebbero non essere registrati a livello locale. Questi miglioramenti hanno reso più facile per gli investitori stranieri garantire l'identità dei propri marchi nel competitivo mercato bangladesi.



Diritti d'autore in Bangladesh

I diritti d'autore sono protetti dal *Copyright Act* del 2000, modificato nel 2005 per tenere conto degli sviluppi della tecnologia digitale. Il diritto d'autore copre le opere creative originali quali letteratura, musica, film, software e contenuti digitali. Per poter beneficiare della protezione del diritto d'autore, un'opera deve essere originale, ovvero deve essere stata creata dall'autore e presentare un minimo grado di creatività. Il diritto d'autore non protegge le semplici idee, ma piuttosto l'espressione di tali idee in un supporto tangibile. Ad esempio, un libro originale o il codice di un software sarebbero protetti, ma non lo sarebbero il concetto o l'algoritmo sottostanti.

Il *Copyright Act* del 2000 garantisce la protezione per tutta la vita dell'autore più 60 anni dopo la sua morte, in linea con gli standard globali. Le modifiche del 2005 hanno introdotto protezioni per le opere digitali e hanno affrontato le sfide relative alla protezione software, database e altre forme di proprietà intellettuale nell'era digitale. Questo aggiornamento è stato fondamentale per settori quali i media, l'intrattenimento e la tecnologia, in cui i contenuti digitali rivestono un ruolo centrale. Per gli investitori stranieri, ciò offre una solida protezione della loro proprietà intellettuale nella crescente economia digitale del Bangladesh.

Procedura di registrazione

Per tutte le forme di proprietà intellettuale in Bangladesh, è necessario un processo di registrazione formale per garantire la protezione legale. Di seguito è riportata una panoramica della procedura generale:

i. Presentazione della domanda:

- Le domande di brevetto, marchio commerciale e disegno industriale devono essere presentate al Dipartimento dei brevetti, dei disegni e dei marchi commerciali (DPDT).
- La domanda deve includere informazioni dettagliate sulla proprietà intellettuale, quali la descrizione dell'invenzione (per i brevetti) o il disegno del marchio (per i marchi).

ii. Esame:

- Per i brevetti, il DPDT effettua un esame sostanziale per garantire che l'invenzione soddisfi tutti i criteri di brevettabilità (novità, attività inventiva e applicabilità industriale).
- Per i marchi, il marchio viene sottoposto a un esame formale per verificarne il carattere distintivo e potenziali conflitti con marchi esistenti.

iii. Pubblicazione:

- Una volta completato l'esame, la domanda viene pubblicata nella Gazzetta Ufficiale per la revisione pubblica.
- Esiste un periodo durante il quale qualsiasi terza parte può opporsi alla registrazione, a seconda del tipo di diritti di proprietà intellettuale.

iv. Concessione dei diritti:

- Se non vengono sollevate opposizioni (o se queste vengono risolte a favore del richiedente), la proprietà intellettuale viene ufficialmente registrata e il richiedente ottiene i diritti legali sul brevetto, sul marchio o sul disegno.

v. Rinnovo e mantenimento:

- I marchi e i disegni industriali devono essere rinnovati dopo il periodo di protezione iniziale (7 anni per i marchi, 5 anni per i disegni).
- I brevetti, una volta concessi, rimangono validi per 20 anni, a condizione che vengano pagate le tasse di mantenimento necessarie.

Nel complesso, grazie a un solido quadro giuridico in materia di diritti di proprietà intellettuale, il Bangladesh offre agli investitori stranieri un ambiente sicuro per proteggere le loro innovazioni, i loro marchi e le loro opere creative. I criteri di ammissibilità, insieme alle efficienti procedure di registrazione, garantiscono alle imprese la possibilità di salvaguardare i propri beni di proprietà intellettuale, favorendo la fiducia per gli investimenti a lungo termine nel Paese.

5.7 Chiusura di uffici di collegamento/filiali

Il processo di chiusura di una filiale, di un ufficio di collegamento o di un ufficio di rappresentanza in Bangladesh segue specifiche normative stabilite dalla *Bangladesh Investment Development Authority* (BIDA). Questi uffici fungono da estensioni delle società straniere, ma non sono entità giuridiche indipendenti. Pertanto, la loro chiusura comporta l'adempimento di obblighi legali, la liquidazione delle passività e l'ottenimento di varie autorizzazioni.

La chiusura di una filiale, un ufficio di collegamento o un ufficio di rappresentanza deve essere gestita con attenzione per garantire la conformità al quadro giuridico del Bangladesh. Di seguito è riportata una guida completa alla procedura e alle normative per la chiusura di tali uffici.

Fasi necessarie per la chiusura di una filiale/ufficio di collegamento/ufficio di rappresentanza:

- **Pubblicazione di un avviso pubblico:** il primo passo per chiudere una filiale o un ufficio di collegamento è pubblicare un avviso pubblico su un quotidiano nazionale riconosciuto. Tale avviso deve essere pubblicato almeno tre mesi prima della chiusura dell'ufficio, consentendo ai creditori o alle altre parti interessate di presentare eventuali reclami, se necessario.
- **Presentazione dei documenti al BIDA:** I seguenti documenti devono essere presentati di persona al BIDA:
 - Una copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività dell'ufficio, rilasciata dalla BIDA.
 - Una delibera del consiglio di amministrazione della società madre che autorizza la chiusura dell'ufficio.
 - La relazione di revisione contabile aggiornata dell'ufficio.
 - Un certificato di regolarità fiscale ai sensi della Sezione 89 dell'Ordinanza sull'imposta sul reddito del 1984.
- **Presentazione di documenti finanziari aggiuntivi:** insieme al certificato di regolarità fiscale, l'ufficio deve presentare:
 - Estratti conto bancari aggiornati.
 - Certificati di liquidazione per eventuali debiti in sospeso.
 - Un certificato di nulla osta (NOC) del proprietario dell'immobile se lo spazio dell'ufficio è stato affittato.
 - Cancellazione dei permessi di lavoro per tutti gli espatriati impiegati presso l'ufficio.
 - Una dichiarazione delle passività, comprese tutte le imposte non pagate e gli oneri finanziari futuri, che saranno a carico della società madre.
- **Rimessa finale dei fondi residui:** dopo la chiusura, qualsiasi importo residuo nel conto bancario locale dell'ufficio potrà essere rimpatriato alla società madre all'estero. Questo processo richiede:
 - La pubblicazione di un avviso su due quotidiani nazionali che annuncia la chiusura dell'ufficio e conceda ai creditori un periodo di due mesi per presentare le loro richieste di risarcimento.
 - Dopo due mesi, se nessun creditore presenta un reclamo, i fondi residui possono essere trasferiti sul conto della società madre, in conformità con il *Foreign Exchange Regulation Act* del 1947 e le Linee guida per le transazioni in valuta estera del 2018.

- **Relazione di chiusura e approvazioni:** Una volta soddisfatti tutti gli obblighi e i requisiti normativi, la relazione finale viene presentata al BIDA. L'approvazione della chiusura viene rilasciata entro 16 giorni lavorativi, in attesa dell'approvazione da parte di un comitato interministeriale.

Documenti chiave richiesti per la chiusura

Oltre alle fasi procedurali sopra descritte, per la chiusura definitiva di una filiale o di un ufficio di collegamento è necessario fornire diversi documenti fondamentali alla BIDA e ad altri organismi di regolamentazione:

- **Bilanci certificati:** devono essere presentati i bilanci degli ultimi tre anni, approvati dai revisori dei conti.
- **Delibera del consiglio di amministrazione:** deve essere fornita la delibera del consiglio di amministrazione della società madre che autorizza la chiusura.
- **Certificato di regolarità fiscale:** conferma da parte delle autorità fiscali che tutti gli obblighi fiscali sono stati adempiuti.
- **Certificato di nulla osta (NOC):** rilasciato dal locatore se l'ufficio era in affitto.
- **Cancellazioni dei permessi di lavoro:** per tutto il personale espatriato, insieme alla prova del loro nulla osta fiscale.
- **Estratti conto bancari finali:** estratti conto delle transazioni finanziarie dell'ufficio durante l'ultimo anno operativo.

Normative sui cambi e sulle rimesse

Ai sensi del capitolo 10 delle Linee guida per le operazioni in valuta estera del 2018, gli operatori autorizzati (AD) sono autorizzati a trasferire i profitti delle filiali di società straniere operanti in Bangladesh alle loro sedi centrali. Ciò può essere fatto senza previa approvazione della Banca del Bangladesh, a condizione che il trasferimento sia completato entro 30 giorni dalla determinazione dei profitti. I documenti pertinenti devono inoltre essere presentati alla Banca del Bangladesh per l'approvazione del processo di trasferimento.

Tempistiche per la chiusura di un ufficio

L'intero processo di chiusura di una filiale, un ufficio di collegamento o un ufficio di rappresentanza richiede circa 16 giorni lavorativi, previa approvazione da parte del comitato interministeriale. Ciò include il tempo necessario per le notifiche pubbliche, l'estinzione delle passività e il trasferimento finale dei fondi.

5.8 Chiusura di una società a responsabilità limitata

Quando una società a responsabilità limitata in Bangladesh decide di cessare la propria attività, deve seguire le procedure formali descritte nel *Companies Act 1994*. La liquidazione consiste nella liquidazione dei beni della società, nel saldo dei debiti e nella distribuzione dei beni rimanenti agli azionisti. Questo processo può essere avviato volontariamente dalla società o tramite una direttiva del tribunale. Le sezioni seguenti spiegano le modalità di liquidazione e le fasi coinvolte in ciascun processo.

Il processo di liquidazione di una società può essere avviato attraverso le seguenti modalità:

- 1. Liquidazione da parte del tribunale**
- 2. Liquidazione volontaria**
 - Liquidazione volontaria da parte dei soci
 - Liquidazione volontaria dei creditori
- 3. Liquidazione soggetta alla supervisione del tribunale**

In determinate circostanze, una società o i suoi creditori possono presentare istanza al tribunale per ottenere un provvedimento di liquidazione. I seguenti passaggi descrivono il processo di liquidazione guidato dal tribunale:

- **Istanza di liquidazione:** la società, i suoi creditori o il Registro delle società per azioni e delle imprese (RJSC) presentano un'istanza di liquidazione al tribunale.
- **Avvio della liquidazione:** il processo di liquidazione si considera avviato dal momento in cui la richiesta viene presentata al tribunale.
- **Deposito dell'ordinanza del tribunale:** una volta che il tribunale ha emesso un'ordinanza di liquidazione, il richiedente (o la società) deve depositare una copia dell'ordinanza del tribunale presso il Registro entro 30 giorni.
- **Notifica nella Gazzetta Ufficiale:** il cancelliere deve notificare al pubblico nella Gazzetta Ufficiale che è stata emessa un'ordinanza del tribunale per la liquidazione della società.
- **Nomina del liquidatore:** il tribunale può nominare un liquidatore (il curatore fallimentare o un soggetto designato) incaricato di supervisionare il processo. Il liquidatore è responsabile della revisione dei conti della società e dello svolgimento delle procedure di liquidazione.

- **Sospensione del procedimento:** il tribunale ha l'autorità di sospendere temporaneamente o definitivamente il procedimento di liquidazione sulla base delle richieste dei creditori o dei soci.
- **Fasi finali:** una volta completato il processo di liquidazione, il liquidatore deve presentare un bilancio finale certificato al Registro. Il tribunale emetterà quindi un'ordinanza di scioglimento, che dovrà essere depositata presso il Registro entro 15 giorni. A questo punto la società sarà considerata sciolta.

Liquidazione volontaria

Una società può liquidare volontariamente le proprie attività adottando una delibera in tal senso. Il processo è considerato volontario perché avviato dalla società stessa e non da un'ordinanza del tribunale. Il processo di liquidazione volontaria può essere avviato dai soci o dai creditori della società, a seconda della situazione finanziaria della stessa. Il processo di liquidazione volontaria ha inizio quando viene approvata la delibera.

i) Liquidazione volontaria dei soci

Questo tipo di liquidazione si verifica quando gli amministratori della società dichiarano che la società è in grado di pagare i propri debiti entro un determinato periodo, non superiore a tre anni. Le fasi coinvolte sono le seguenti:

- **Dichiarazione di solvibilità:** prima dell'approvazione della delibera, gli amministratori tengono una riunione per dichiarare che la società è solvibile e in grado di pagare i propri debiti entro un determinato periodo.
- **Deposito presso il Registro:** la dichiarazione viene quindi depositata presso il Registro.
- **Delibera e notifica pubblica:** una volta approvata la delibera di liquidazione, la società deve darne notifica al pubblico pubblicandola sia nella Gazzetta Ufficiale che su un quotidiano entro 10 giorni.
- **Nomina del liquidatore:** la società nomina un liquidatore incaricato di supervisionare il processo di liquidazione.
- **Assemblea finale:** una volta liquidati gli affari della società, si tiene un'assemblea finale. Il liquidatore presenta i conti finali e il verbale dell'assemblea finale al Registro entro una settimana.
- **Scioglimento:** la società si considera sciolta tre mesi dopo la registrazione dei risultati dell'ultima assemblea. Tuttavia, il tribunale può prorogare tale termine su richiesta.

ii) Liquidazione volontaria dei creditori

Se la società non è in grado di dichiarare la solvibilità, la liquidazione viene definita liquidazione volontaria dei creditori. Se la società è insolvente e non è in grado di pagare i propri debiti, le fasi sono simili ma senza la dichiarazione di solvibilità. Il processo inizia con l'approvazione di una delibera, seguita dalla nomina di un liquidatore incaricato di estinguere i debiti della società mediante la liquidazione dei suoi beni, e quindi dall'assemblea finale, seguita dalla presentazione della sua relazione all'RJSC.

Liquidazione soggetta alla supervisione del tribunale

In qualsiasi fase del processo di liquidazione volontaria, il tribunale può decidere di supervisionare la liquidazione sulla base di istanze presentate dai soci o dai creditori. Ciò si verifica in genere quando sussistono controversie tra i soci o i creditori in merito al processo di liquidazione. La supervisione del tribunale garantisce che la chiusura della società avvenga in modo equo, in particolare in caso di controversie. Il processo prevede:

- **Richiesta di supervisione:** i soci o i creditori presentano una richiesta al tribunale, chiedendo che quest'ultimo supervisioni il processo di liquidazione volontaria.
- **Supervisione del tribunale:** il tribunale supervisiona quindi la liquidazione per garantire l'equità e il rispetto delle norme di legge.
- **Liquidatore:** il liquidatore continua a gestire il processo di liquidazione sotto la supervisione del tribunale, assicurandosi che tutti i debiti siano saldati e che i beni siano distribuiti in modo appropriato.

Ciascuna di queste procedure di liquidazione garantisce che la chiusura di una società sia gestita in modo legale e trasparente, tutelando gli interessi dei creditori, degli azionisti e delle altre parti interessate. Il corretto deposito dei documenti presso il Registro e la nomina di un liquidatore sono fasi cruciali del processo, che garantiscono il rispetto dei requisiti legali e lo scioglimento ordinato della società.

5.G Recapiti di riferimento

Recapiti di riferimento in Bangladesh (elenco non esaustivo)

- **Autorità per lo sviluppo degli investimenti del Bangladesh (BIDA)**
 Sito web: www.bida.gov.bd
 E-mail: info@bida.gov.bd
 Telefono: +880-2-44826795-99
 Indirizzo: E-6/B Agargaon, Sher-e-Bangla Nagar Dhaka-1207
- **Registro delle società per azioni e delle imprese (RJSC), Dhaka**
 Sito web: www.roc.gov.bd
 E-mail: rjsc@roc.gov.bd
 Telefono: +88 02 55013776
 Indirizzo: TCB Bhaban (6° piano), 1 Kawran Bazar, Dhaka - 1215
- **Ministero del Commercio, Bangladesh**
 Sito web: www.mincom.gov.bd
 E-mail: secy@mincom.gov.bd
 Telefono: +88-02-55101006
 Indirizzo: Edificio n. 3 (6° piano), Segreteria del Bangladesh, Abdul Gani Rd, Dhaka-1000
- **Ufficio per la promozione delle esportazioni (EPB)**
 Sito web: www.epb.gov.bd
 E-mail: info@epb.gov.bd
 Telefono: +880-02-55013420
 Indirizzo: TCB Bhaban (1°, 4° piano C 9° piano), 1, Kawran Bazar, Dhaka-1215
- **Autorità delle zone economiche del Bangladesh (BEZA)**
 Sito web: www.beza.gov.bd
 E-mail: info@beza.gov.bd
 Telefono: +880- 02-44826012
 Indirizzo: Livelli 7, 8, 9, Biniyog Bhaban, Lotto n. E-6/B, Agargaon, Sher-E-Bangla Nagar, Dhaka 1207
- **Ministero dell'Industria, Bangladesh**
 Sito web:
www.moind.gov.bd
 E-mail: indsecy@moind.gov.bd
 Telefono: +88-02-47120800
 Indirizzo: Ministero dell'Industria, 91, Motijheel C/A, Dhaka-1000



- **Ambasciata d'Italia a Dhaka, Bangladesh** Sito web:
www.ambdhaka.esteri.it/it/
E-mail: ambsec.dhaka@esteri.it
Telefono: +880-02-8832781
Indirizzo: Bay's Edgewater, 3° piano, 12, North Avenue, Gulshan 2, Dhaka-1212
- **Consolato Onorario d'Italia a Chittagong**
Console Onorario: Sig. Mirza Salman Ispahani
E-mail: salman@ispahanibd.com
Telefono: +880-31-710 816, 716 153-6 (PABX)
Indirizzo: M.M. Ispahani Ltd., Ispahani Building (5° piano), Sheikh Mujib Road, Agrabad C/Area Chittagong
- **Camera di Commercio e Industria di Dhaka (DCCI)**
Sito web: www.dhakachamber.com
E-mail: info@dhakachamber.com
Telefono: +88-0247122986
Indirizzo: Dhaka Chamber Building, 65-66 Motijheel C/A, Dhaka-1000
- **Federazione delle Camere di Commercio e Industria del Bangladesh**
Sito web: www.fbcci.org
E-mail: secretariat@fbcci.org
Telefono: +880-02-223350002
Indirizzo: FBCCI Icon, 60, Motijheel C/A, Dhaka, Bangladesh
- **Camera di Commercio e Industria di Chittagong (CCCI)**
Sito web: www.chittagongchamber.com
E-mail: info@chittagongchamber.com
Telefono: +88-02333313366-9
Indirizzo: WTC Building, 102-103, Agrabad, C/A, Chittagong, Bangladesh
- **Kazi Law Chamber (Studio legale)**
Sito web: www.kazilawchamber.com
E-mail: info@kazilawchamber.com
Telefono: +8801748848487
Indirizzo: Meherba Plaza, Suite 12 (J+H), 33 Topkhana Road, Dhaka-1000

Link e fonti utili

ⁱ Meraj Mavis, "World Economics Report - Bangladesh ranks as fastest growing economy in Asia-Pacific", Dhaka Tribune, July 31, 2023,

<https://www.dhakatribune.com/business/economy/319804/bangladesh-ranks-as-fastest-growing-economy-in>

ⁱⁱ <https://central.mofa.gov.bd/en/site/page/Why-invest-in-Bangladesh>

ⁱⁱⁱ "Digital platform economy and Bangladesh", Centre For Policy Dialogue (CPD), updated August 3, 2021, <https://cpd.org.bd/digital-platform-economy-and-bangladesh>

^{iv} Metropolitan Chamber of Commerce and Industry (MCCI), Bangladesh in Development Trajectory (Dhaka: MCCI, 2022), pg. 5, <https://mccibd.org/wp-content/uploads/2022/05/Leaflet-for-MCCI-High-Regulation-1.pdf>

^v <https://www.unfpa.org/data/world-population/BD>

^{vi} Bangladesh Investment Development Authority, Bangladesh Investment Handbook (Dhaka: BIDA, 2020), pg. 30, <https://bida.gov.bd/storage/app/6165745b4594f798677522.pdf>

^{vii} Bangladesh Investment Development Authority (BIDA), www. <https://bida.gov.bd>

^{viii} Star Business Report, "Bangladesh now top knitwear supplier to EU", The Daily Star, December 18, 2023, <https://www.thedailystar.net/business/news/bangladesh-now-top-knitwear-supplier-eu-3497586>

^{ix} Saddam Hossain, "Bangladesh now has 217 Leed-certified green RMG factories", Dhaka Tribune, May 12, 2024, <https://www.dhakatribune.com/business/346326/bangladesh-now-has-217-leed-certified-green-rmg>

^x Bangladesh Investment Development Authority, Bangladesh Investment Handbook (Dhaka: BIDA, 2020), pg. 27, <https://bida.gov.bd/storage/app/6165745b4594f798677522.pdf>

^{xi} Bangladesh Bank, Foreign Direct Investment and External Debt (Dhaka: Statistics Dept. BB, 2023), pg. 83, <https://www.bb.org.bd/pub/halfyearly/fdisurvey/fdisurveyjanjun2023.pdf>

^{xii} 'Trade Position between Bangladesh and Italy' Prepared by Trade Facilitation Department, Dhaka Chamber of Commerce and Industries (DCCI) on 27th March 2024, <https://www.dhakachamber.com/storage/bilateral-trades/May2024/edDpLxh9tDFhGBTxtTIM.pdf>

^{xiii} Bangladesh Bank, Foreign Direct Investment and External Debt (Dhaka: Statistics Dept. BB, 2023), pg. 01, <https://www.bb.org.bd/pub/halfyearly/fdisurvey/foreign%20direct%20investment%20and%20external%20debt.pdf>

^{xiv} 'Foreign investment inflows fell 16% in 2023', The Business Standard, Commented by Naser Ezaz Bijoy, Chief Executive Officer at Standard Chartered Bank Bangladesh, <https://www.tbsnews.net/economy/foreign-investment-inflows-fell-16-2023-840431>



ITALIAN TRADE AGENCY

^{xv} World Investment Report 2024, United Nations Trade & Development (UNCTAD),
<https://unctad.org/publication/world-investment-report-2024>

^{xvi} Bangladesh Bureau of Statistics Report (Provisional Estimate), Gross Domestic Product of Bangladesh at Current Price, Pg.3,
https://bbs.portal.gov.bd/sites/default/files/files/bbs.portal.gov.bd/page/057b0f3b_a9e8_4fde_b3a6_6daec3853586/2024-05-20-10-43-08f364821b7c44924cb619267bc63408.pdf

^{xvii} Bangladesh Bank Annual Report 2022-2023, pg. 05,
<https://www.bb.org.bd/pub/annual/anreport/ar2022-2023.pdf>

^{xviii} The World Bank In Bangladesh, Overview,
<https://www.worldbank.org/en/country/bangladesh/overview>

^{xix}The Business Standard, 'LC margin lifted for all imports except luxury goods'
<https://www.tbsnews.net/economy/cenbank-removes-lc-margin-all-goods-import-except-luxury-products-934446>

^{xx}Finance Act,2024. <https://nbr.gov.bd/regulations/acts/finance-acts/eng>

^{xxi} Bangladesh Investment Development Authority (BIDA), www. <https://bida.gov.bd>

^{xxii} Customs Act 2023. <https://nbr.gov.bd/regulations/acts/customs-acts/eng>

^{xxiii} Value Added Tax and Supplementary Duty Act, 2012. <https://nbr.gov.bd/uploads/acts/18.pdf>



ITALIAN TRADE AGENCY



Embassy of Italy
Dhaka

NEW DELHI

Coordinating Office for
India, Bangladesh, Sri Lanka
50-E, Chandragupta Marg,
Chanakyapuri, New Delhi,
Delhi - 110021
+91 11 24101272
newdelhi@ice.it

MUMBAI

Marathon Futurex, A-2404,
24th Floor, NM Joshi Marg.
Lower Parel, Mumbai,
Maharashtra - 400013
+91 22 23020925/26/27/28
mumbai@ice.it

BENGALURU

ITA Desk - Consulate General
2nd Floor, Vaishnavi Icon
Richmond Road,
Bengaluru - 560025
+91 80697 67000
desk.bangalore@ice.it

BANGLADESH

ITA Desk - Embassy of Italy
Plot No 2/3, 79 Rd No 74,
Dhaka 1212,
Bangladesh
+88 02 8832 781-3
dhaka@ice.it

www.ice.it

ITANewDelhi @ITA_Mumbai
itanewdelhi_ itanewmumbai
itadelhi itamumbai
itadhaka Italian Trade Agency